SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

Anno 136° — Numero 62

UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 15 marzo 1995** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

RINNOVO ABBONAMENTI «GAZZETTA UFFICIALE»

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ha dato inizio alla campagna abbonamenti alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1995.

Sono stati predisposti appositi bollettini di c/c postale che saranno inviati direttamente al domicilio di tutti gli abbonati 1994.

Per facilitare il rinnovo degli abbonamenti stessi ed evitare ritardi e/o disguidi, si prega di utilizzare esclusivamente uno di tali bollettini (il «premarcato» nel caso in cui non si abbiano variazioni, il «predisposto» negli altri casi) evitando, se possibile, altre forme di versamento.

Eventuali maggiori chiarimenti possono essere richiesti telefonicamente ai numeri (06) 85082149 - 85082221.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 gennaio 1995.

Scioglimento del consiglio comunale di Camini.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Camini (Reggio Calabria), rinnovato nelle consultazioni amministrative del 6 maggio 1990, presenta forme di condizionamento da parte della criminalità organizzata, rilevate dalla relazione inoltrata dal prefetto di Reggio Calabria;

Constatato che tali forme di condizionamento compromettono la libera determinazione dell'organo elettivo ed il buon andamento dell'amministrazione comunale di Camini, nonché il regolare funzionamento dei servizi alla medesima affidati, determinando la deviazione dell'amministrazione locale dai criteri di legalità;

Constatato, altresì, che la permeabilità dell'ente ai condizionamenti esterni della criminalità organizzata arreca grave pregiudizio allo stato della sicurezza pubblica e determina lo svilimento delle istituzioni e la perdita di prestigio e di credibilità degli organi gestionali;

Ritenuto che, al fine di rimuovere la causa del grave inquinamento e deterioramento dell'amministrazione comunale, si rende necessario far luogo allo scioglimento degli organi ordinari del comune di Camini per il ripristino dei principi democratici e di libertà collettiva;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 31 maggio 1991, n. 164, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 luglio 1991, n. 221;

Vista la proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione dell'11 gennaio 1995;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Camini (Reggio Calabria) è sciolto per la durata di diciotto mesi.

Art. 2.

La commissione straordinaria per la gestione dell'ente esercita, fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge, le attribuzioni spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco nonché ogni altro potere ed incarico connesso alle medesime cariche.

La commissione straordinaria per la gestione dell'ente è composta da:

dott. Edmondo Patuto, prefetto;

dott. Gianfranco Iclo, direttore di sezione di ragioneria;

dott. Carmelo Femia, intendente di finanza in quiescenza.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1995

SCÀLFARO

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

MARONI, *Ministro dell'interno*

Registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 1995
Registro n. 1 Interno, foglio n. 161

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Camini (Reggio Calabria), rinnovato nelle consultazioni amministrative del 6 maggio 1990, presenta fenomeni di infiltrazione della criminalità organizzata che compromettono la libera determinazione e l'imparzialità dell'organo elettivo, il buon andamento dell'amministrazione ed il funzionamento dei servizi.

Invero, il prefetto di Reggio Calabria, con relazione in data 8 settembre 1994, ha evidenziato la sussistenza di gravi indizi di compromissione dell'attività amministrativa, a causa delle convergenti influenze della criminalità organizzata nella cosa pubblica, attuate con il progressivo inserimento di una componente criminale nella vita politica del comune.

Infatti, a seguito di riscontri investigativi che hanno interessato la fascia dell'alto Jonio reggino, sono stati emessi provvedimenti di custodia cautelare in carcere, eseguiti il 20 febbraio 1994, nei confronti di centodue persone, tra le quali sette amministratori del comune di Camini, per associazione a delinquere di stampo mafioso.

Il prefetto di Reggio Calabria, tenuto conto che in conseguenza dei citati provvedimenti giudiziari e della sospensione di un altro amministratore, ai sensi dell'art. 1, lettera *c)*, della legge 18 gennaio 1992, n. 16, il consiglio comunale di Camini, al quale la legge assegna quindici membri, si trovava nell'impossibilità di funzionare, ha nominato, con proprio decreto del 22 febbraio 1994, un commissario prefettizio per assicurare la regolare attività dell'ente.

Secondo gli accertamenti condotti dai competenti organi, tutti gli interessati si sarebbero avvalsi della forza dell'intimidazione, garantita dall'inserimento ognuno nel proprio ruolo in una ben articolata struttura associativa, e della conseguente condizione di assoggettamento e di omertà, per commettere una serie di delitti strumentali al conseguimento di ingenti profitti economici, mediante la gestione diretta o indiretta di appalti e di altre attività economiche, nonché al fine di procurare voti in occasione di consultazioni elettorali.

Nel medesimo contesto gli stessi amministratori risultano, altresì, inquisiti in concorso tra loro per fatti avvenuti in epoca diversa, a partire comunque dal 1990, nell'ambito della gestione dell'amministrazione comunale e tutti pertinenti all'affidamento di lavori pubblici e oggetto di specifiche deliberazioni.

Al di là dei singoli capi di imputazione è significativo il vasto contesto interessato dall'ordinanza di custodia cautelare, che, oltre a comprendere numerosi amministratori e dipendenti dell'ente, nonché molti imprenditori, polarizza l'attenzione su determinati personaggi pregiudicati e appartenenti a sodalizi mafiosi operanti nel roccellese, tra i quali la cosca Metastasio.

In particolare, la forza dell'intimidazione del potere criminale e il condizionamento degli amministratori del comune risulta evidente nella distribuzione guidata degli appalti per i lavori di costruzione di opere di interesse generale.

La regia di tale distribuzione viene individuata proprio nell'attività della giunta, attraverso un *modus operandi* basato su abusi, ingerenze e collegamenti diretti con elementi facenti parte di organizzazioni mafiose, che ha favorito imprese, i cui titolari o sono legati da rapporti di parentela o affinità con amministratori dell'ente ovvero sono prestanome di soggetti appartenenti ai locali gruppi mafiosi.

Nella predetta attività risulta essere stata favorita, in particolare, una ditta, il cui proprietario è considerato un affiliato alla citata cosca Metastasio. Tale sodalizio criminale avrebbe avuto un ruolo determinante nella vittoria di una lista in occasione delle consultazioni elettorali, proprio in cambio di appalti, forniture e successivi vantaggi economici derivanti dall'approvazione del piano regolatore.

Da anello di collegamento tra l'amministrazione comunale e la predetta cosca fungeva l'assessore ai lavori pubblici, che risulta tra i destinatari dell'ordinanza cautelare citata.

Un'ulteriore vicenda giudiziaria per abuso d'ufficio, turbativa d'asta, falso ideologico e truffa interessa, altresì, alcuni amministratori del comune di Camini, unitamente ad altre sedici persone.

Da ultimo, si soggiunge che i risultati delle elezioni del 6 maggio 1990 sono stati confermati dal rinnovo delle operazioni elettorali, tenutesi il 18 dicembre 1994, limitatamente alla prima sezione, a seguito dell'intervenuto annullamento parziale, in sede giurisdizionale, delle precedenti consultazioni amministrative.

Appare evidente, pertanto, la compromissione dei principi di legalità ed imparzialità che debbono contraddistinguere l'azione della pubblica amministrazione.

Il clima di grave condizionamento e degrado in cui versa il consiglio comunale di Camini, la cui libera determinazione risulta soggetta alle scelte delle locali organizzazioni criminali, la palese inosservanza del principio di legalità nella gestione dell'ente e l'uso distorto della cosa pubblica, utilizzata per il perseguimento di fini estranei al pubblico interesse, hanno minato ogni principio di salvaguardia della sicurezza pubblica e, nel compromettere le legittime aspettative della popolazione ad essere garantita nella fruizione dei diritti fondamentali, hanno ingenerato diffusa sfiducia nella legge e nelle istituzioni da parte dei cittadini.

Dall'analisi dei fatti suesposti, dalle verifiche e dagli accertamenti effettuati, emerge, inconfutabilmente, l'incapacità degli organi comunali di determinarsi liberamente, la devianza dei medesimi dalla osservanza dei principi di legalità, imparzialità, trasparenza e buon andamento dell'amministrazione ed il loro condizionamento da parte della criminalità organizzata per il perseguimento di fini contrastanti con l'interesse pubblico.

La condizione di assoggettamento alla criminalità locale, manifestata con l'accettazione di una gestione «impropria» della cosa pubblica, esige un intervento risolutore da parte dello Stato, mirato non solo a recidere ogni legame tra esponenti dell'ente locale e le predette organizzazioni criminali, ma anche a prevenire il possibile pericolo di turbativa dell'ordine pubblico.

Per le suesposte considerazioni, si ritiene necessario provvedere, con urgenza, ad eliminare ogni deterioramento ed inquinamento, presente e potenziale, della vita amministrativa e democratica dell'ente, mediante provvedimenti incisivi dello Stato in direzione dell'amministrazione comunale di Camini.

Il prefetto di Reggio Calabria, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 1991, n. 164, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 luglio 1991, n. 221, ha dato l'avvio alla procedura di scioglimento del consiglio comunale di Camini, con la citata relazione.

La valutazione della situazione in concreto riscontrata, in relazione alla presenza e all'estensione dell'influenza criminale, rende necessario che la durata della gestione commissariale sia determinata in diciotto mesi.

Ritenuto, per quanto esposto, che ricorrano le condizioni indicate nell'art. 1 del decreto-legge 31 maggio 1991, n. 164, come convertito, con modificazioni, dalla legge 22 luglio 1991, n. 221, che legittimano lo scioglimento del consiglio comunale di Camini, si formula rituale proposta per l'adozione della misura di rigore.

Roma, 9 gennaio 1995

Il Ministro dell'interno: MARONI

95A1481

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 febbraio 1995.

Scioglimento del consiglio comunale di Ruvo del Monte.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Ruvo del Monte (Potenza), a seguito delle dimissioni del sindaco e di tre assessori, che hanno comportato la decadenza dell'intera giunta, non ha provveduto, nei termini di legge, a ricostituire gli organi di amministrazione dell'ente, negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Ruvo del Monte (Potenza) è sciolto.

Art. 2.

Il rag. Vincenzo Matella è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1995

SCÀLFARO

BRANCACCIO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Ruvo del Monte (Potenza) si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate dal sindaco e tre assessori in data 10 novembre 1994, che hanno comportato la decadenza dell'intera giunta.

Il consiglio suddetto si è dimostrato incapace di provvedere alla ricostituzione dei normali organi di amministrazione dell'ente; infatti, le sedute del 19 novembre e 12 dicembre 1994 e del 10 gennaio 1995 risultavano infruttuose.

Scaduto, pertanto, il termine assegnato dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, e constatato che non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per la marcata elezione del sindaco e della giunta, il prefetto di Potenza ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, del quale ha disposto, con provvedimento n. 111/10-4/Gab. dell'11 gennaio 1995, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerata la carenza del suddetto consiglio comunale in ordine ad un tassativo adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione, si ritiene che nella specie ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Ruvo del Monte (Potenza) ed alla nomina del commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del rag. Vincenzo Matella.

Roma, 13 febbraio 1995

Il Ministro dell'interno: BRANCACCIO

95A1482

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 febbraio 1995.

Scioglimento del consiglio comunale di Magliano Vetere.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che nelle consultazioni elettorali del 12 giugno 1994 sono stati eletti il consiglio comunale di Magliano Vetere (Salerno) ed il sindaco nella persona del sig. Giovanni Rocco;

Considerato che il predetto amministratore, in data 6 dicembre 1994, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di sindaco e che le stesse sono divenute irrevocabili, ai sensi dell'art. 20, comma 3, della legge 25 marzo 1993, n. 81;

Ritenuto, pertanto, che ai sensi dell'art. 20, comma 1, della legge 25 marzo 1993, n. 81, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 21, comma 1, della legge 25 marzo 1993, n. 81, che ha sostituito l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il consiglio comunale di Magliano Vetere (Salerno) è sciolto.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1995

SCÀLFARO

BRANCACCIO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Magliano Vetere (Salerno) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 12 giugno 1994, con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig. Giovanni Rocco.

Il citato amministratore, in data 12 dicembre 1994, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, ai sensi dell'art. 20, comma 3, della legge 25 marzo 1993, n. 81.

Si è configurata, pertanto, una delle fattispecie previste dall'art. 20 della legge 25 marzo 1993, n. 81, in base al quale le dimissioni del sindaco costituiscono presupposto per lo scioglimento del consiglio comunale.

Per quanto esposto si ritiene che, ai sensi dell'art. 20, comma 1, della legge 25 marzo 1993, n. 81, e del successivo art. 21, che ha sostituito l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Magliano Vetere (Salerno).

Roma, 13 febbraio 1995

Il Ministro dell'interno: BRANCACCIO

95A1483

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 16 gennaio 1995, n. 70.

Regolamento recante modificazione al decreto del Presidente della Repubblica 25 agosto 1980, n. 391, e successive modificazioni, in materia di imballaggi preconfezionati e gamme di quantità e capacità nominale.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 9 della legge 25 ottobre 1978, n. 690, relativa all'adeguamento dell'ordinamento interno alla direttiva del Consiglio delle Comunità europee n. 76/211/CEE, con il quale è stata conferita al Governo una delega legislativa per la revisione della disciplina metrologica del preconfezionamento in massa o in volume di alcuni prodotti in imballaggi preconfezionati;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1980, n. 391, adottato in attuazione della delega citata, concernente la disciplina metrologica del preconfezionamento in volume o in massa dei preimballaggi di tipo diverso da quello CEE;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 12 giugno 1985, recante modifica delle gamme di quantità nominali e capacità nominali previste dal decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1980, n. 391, per taluni prodotti in imballaggi preconfezionati;

Considerata l'opportunità, in relazione ad esigenze di produzione e di consumo, di stabilire, ai sensi dell'art. 4, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 391/1980 sopracitato, gamme di capacità nominali dei contenitori ampliate rispetto a quelle previste dall'allegato II, punto 2, del suddetto decreto n. 391/1980, così come modificato dal decreto ministeriale 12 giugno 1985;

Visto l'art. 17, comma 4, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Udito il parere del Consiglio di Stato n. 539/94 reso in adunanza generale del 22 settembre 1994;

Vista la nota n. 300039 del 16 gennaio 1995 con la quale è stato assolto l'obbligo di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

EMANA

il seguente regolamento:

Art. 1.

1. Il punto 2 dell'allegato II del decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1980, n. 391, così come modificato dall'art. 2 del decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 12 giugno 1985, è così sostituito:

«2. Alimenti umidi per cani e gatti (capacità in ml): 85-106-142-212-228-314-425-446-850-1062-1275-1700-2650 - 4250».

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 16 gennaio 1995

Il Ministro: GNUTTI

Visto, *il Guardasigilli:* MANCUSO
Registrato alla Corte dei conti il 20 febbraio 1995
Registro n. 1 Industria, foglio n. 6

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Il testo dell'art. 9 della legge n. 690/1978 è il seguente:

«Art. 9 *(Delega al Governo).* — Il Governo della Repubblica è delegato ad emanare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, apposito decreto avente valore di legge ordinaria per la revisione della disciplina metrologica sul preconfezionamento in volume o in massa dei preimballaggi di tipo diverso da quello C.E.E. contemplato dalla presente legge, con l'osservanza dei seguenti criteri direttivi:

1) le iscrizioni concernenti il volume o la massa nominale devono essere normalizzate nelle loro caratteristiche dimensionali, nella loro ubicazione, nonché nelle unità di misura secondo cui il volume o la massa medesimi devono essere espressi;

2) i volumi o le masse nominali e gli errori massimi tollerati devono essere unificati secondo valori, ove possibile, coerenti con quelli previsti per i preimballaggi di tipo C.E.E.;

3) un codice deve consentire l'identificazione del lotto di appartenenza del preimballaggio;

4) nei casi in cui la quantità contenuta nel preimballaggio non viene misurata all'atto stesso del preconfezionamento, ma è controllata successivamente, dovrà essere precisato quando è obbligatorio l'impiego di selezionatrici ponderali regolarmente legalizzate secondo le vigenti leggi metriche, ai fini di una idonea effettuazione del controllo medesimo;

5) i preimballaggi devono essere resi conformi alle nuove norme metrologiche fissate dal provvedimento delegato entro cinque anni dalla data della sua entrata in vigore».

— Il D.M. 12 giugno 1985 è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 144 del 20 giugno 1985.

— Il testo dell'intero art. 4 del D.P.R. n. 391/1980 è il seguente:

«Art. 4 *(Quantità nominale)*. — I prodotti preimballati in quantità nominali uguali o superiori a 5 g o 5 ml e inferiori o uguali a 10 kg o 10 l, contemplati negli allegati al presente decreto, devono essere posti in vendita esclusivamente:

a) per i prodotti previsti nell'allegato I, nelle masse o nei volumi nominali a fianco di ciascuno indicati. Ove siano indicati termini speciali, la disposizione si applica a partire dalle date ivi contemplate;

b) per i prodotti previsti nell'allegato II se condizionati nei contenitori rigidi ivi specificati, in contenitori aventi le capacità nominali indicate in detto allegato;

c) per i prodotti previsti nell'allegato III, nei volumi nominali e, se condizionati in contenitori metallici, in contenitori di capacità nominali corrispondenti a quelle ivi fissate.

Con decreti del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, possono essere stabilite per i preimballaggi contenenti prodotti non contemplati negli allegati al presente decreto, gamme di quantità nominali e di capacità nominali dei loro contenitori, corrispondenti, ove possibile, a quelle fissate negli stessi allegati per prodotti omogenei.

In relazione ad esigenze di produzione e di consumo, o ad impegni derivanti da convenzioni e trattati internazionali possono essere stabilite con decreti del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, esenzioni dalle disposizioni dei commi precedenti, ovvero gamme di quantità nominali o di capacità nominali dei relativi contenitori rigidi ridotte, ampliate o comunque diverse da quelle sopra previste».

— Per il testo vigente dell'allegato II al citato D.P.R. n. 391/1980 si veda in nota all'art. 1.

— Il comma 3 dell'art. 17 della legge n. 400/1988 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri) prevede che con decreto ministeriale possano essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del Ministro o di autorità sottordinate al Ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più Ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei Ministri prima della loro emanazione. Il comma 4 dello stesso articolo stabilisce che gli anzidetti regolamenti debbano recare la denominazione di «regolamento», siano adottati previo parere del Consiglio di Stato, sottoposti al visto ed alla registrazione della Corte dei conti e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

Nota all'art. 1:

— Il testo dell'allegato II al citato D.P.R. n. 391/1980, come modificato dall'art. 2 del D.M. 12 giugno 1985 e dal decreto qui pubblicato, è il seguente:

«ALLEGATO II

GAMME DEI VALORI DELLE CAPACITÀ AMMESSE PER CONTENITORI

Le norme EN 23, 1, seconda edizione (maggio 1978) e EN 76, prima edizione (dicembre 1978) sono applicabili eccettuati i casi in cui i prodotti e le gamme di capacità previste da tali norme differiscono da quelle riportate nel presente allegato.

1. *Conserve e semiconserve confezionate in scatole metalliche ed in imballaggi di vetro; prodotti vegetali (frutta, ortaggi, pomodori, patate, esclusi asparagi, minestre, succhi di frutta o di ortaggi e nettari di frutta) destinati all'alimentazione umana.*

1.1 Scatole metalliche e imballaggi di vetro (capacità in ml) 106-156-212-228-314-370-425-446-580-720-850-1062-1700-2650-3100-4250-10200

1.1.1 Elenco supplementare per i bicchieri.
53-125-250

1.2 Elenco delle capacità ammesse per i prodotti speciali (in ml):

— tartufi: 26-53-71-106-212-425-720-850

— pomodori:
concentrati: 71-142-212-370-425-720-850-3100-4250
pelati o non pelati: 236-370-425-580-720-850-2650-3100

— macedonie di frutta, frutta allo sciroppo: 106-156-212-228-236-314-370-425-446-580-720-850-1062-1700-2650-3100 - 4250 - 10200

2. *Alimenti umidi per cani e gatti* (capacità in ml).
85-106-142-212-228-314-425-446-850-1062-1275-1700-2650-4250

3. *Prodotti in polvere per lavaggio e per pulitura.*

3.1 Le capacità degli imballaggi preconfezionati sono le seguenti:

Scatola n	Volume in ml
E 0,5	375
E 1	750
E 2	1500
E 3	2250
E 5	3750
E10	7700
E15	11450
E20	15200
E25	18950
E30	27700

Fustini n	Volume in ml
E 5	3950
E10	7700
E15	11450
E20	15200
E25	18950
E30	27700

3.2 Le capacità degli imballaggi preconfezionati senza limitazioni di forma e materiali sono le seguenti:

Volume in ml
375
750
1500
2250
3750
3950
5450
7700
11450
15200
18950
22700».

95G0099

MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 28 febbraio 1995.

Modificazione al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata del vino «Ghemme».

IL MINISTRO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, recante norme per la tutela delle denominazioni di origine dei mosti e dei vini;

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 settembre 1969 con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata del vino «Ghemme» ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione;

Vista la domanda presentata dagli interessati intesa ad ottenere la modifica del valore minimo dell'acidità totale del vino «Ghemme», ai sensi dell'art. 6 del disciplinare di produzione del vino di cui trattasi;

Visto il parere favorevole dell'assessorato all'agricoltura e alle foreste della regione Piemonte sulla richiesta in questione;

Ritenuta l'opportunità, in relazione alle particolari condizioni ambientali della zona di produzione ed alle esigenze tecniche di elaborazione del vino in discorso, di accogliere la richiesta degli interessati;

Decreta:

Articolo unico

Il limite minimo dell'acidità totale del vino a denominazione di origine controllata «Ghemme» previsto nella misura del 6 per mille dall'art. 6 del disciplinare di produzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 18 settembre 1969, è modificato nella misura del 5 per mille per i vini provenienti dalla vendemmia 1994 e precedenti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 febbraio 1995

Il Ministro: LUCHETTI

95A1488

DECRETO 28 febbraio 1995.

Modificazione al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini «Cilento».

IL MINISTRO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, recante norme per la tutela delle denominazioni di origine dei mosti e dei vini;

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1989, con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata dei vini «Cilento» ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione;

Vista la domanda presentata dagli interessati intesa ad ottenere la modifica dei valori minimi dell'acidità totale e dell'estratto secco netto dei vini «Cilento», ai sensi dell'art. 6 del disciplinare di produzione dei vini di cui trattasi;

Visto il parere favorevole dell'assessorato all'agricoltura e alle foreste della regione Campania sulla richiesta in questione;

Ritenuta l'opportunità, in relazione alle particolari condizioni ambientali della zona di produzione ed alle esigenze tecniche di elaborazione dei vini in discorso, di accogliere la richiesta degli interessati;

Decreta:

Articolo unico

Il limite minimo dell'acidità totale dei vini a denominazione di origine controllata «Cilento» previsto nella misura del 6 per mille dall'art. 6 del disciplinare di produzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1989, è modificato nella misura del 5 per mille.

Il limite minimo dell'estratto secco netto dei vini a denominazione di origine controllata «Cilento», previsto dall'art. 6 del disciplinare di produzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1989, è modificato nella seguente misura:

Cilento rosso: da 20 a 19 per mille;
Cilento rosato: da 19 a 17 per mille;
Cilento bianco: da 16 a 15 per mille;
Cilento Aglianico: da 22 a 20 per mille.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 febbraio 1995

Il Ministro: LUCHETTI

95A1489

DECRETO 28 febbraio 1995.

Modificazione al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata del vino «Erbaluce di Caluso» o «Caluso».

IL MINISTRO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, recante norme per la tutela delle denominazioni di origine dei mosti e dei vini;

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 1967, con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata del vino «Erbaluce di Caluso» o «Caluso» ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 17 marzo 1988 e il decreto ministeriale 27 luglio 1990 con i quali sono state apportate modifiche al disciplinare di produzione sopra citato;

Vista la domanda presentata dagli interessati intesa ad ottenere la modifica dei valori minimi dell'acidità totale e dell'estratto secco netto del vino «Erbaluce di Caluso» o «Caluso» bianco, ai sensi dell'art. 6 del disciplinare di produzione del vino di cui trattasi;

Visto il parere favorevole dell'assessorato all'agricoltura e alle foreste della regione Piemonte sulla richiesta in questione;

Ritenuta l'opportunità, in relazione alle particolari condizioni ambientali della zona di produzione ed alle esigenze tecniche di elaborazione del vino in discorso, di accogliere la richiesta degli interessati;

Decreta:

Articolo unico

Il limite minimo dell'acidità totale del vino a denominazione di origine controllata «Erbaluce di Caluso» o «Caluso» bianco previsto nella misura del 6 per mille dall'art. 6 del disciplinare di produzione, così come ultimamente modificato con decreto del Presidente della Repubblica del 17 marzo 1988, è modificato nella misura del 5 per mille.

Il limite minimo dell'estratto secco netto del vino a denominazione di origine controllata «Erbaluce di Caluso» o «Caluso» bianco, previsto nella misura del 19 per mille dall'art. 6 del disciplinare di produzione, così come ultimamente modificato con decreto del Presidente della Repubblica 17 marzo 1988, è modificato nella misura del 17 per mille.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 febbraio 1995

Il Ministro: LUCHETTI

95A1490

DECRETO 28 febbraio 1995.

Modificazione al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata del vino «Freisa d'Asti».

IL MINISTRO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, recante norme per la tutela delle denominazioni di origine dei mosti e dei vini;

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° settembre 1972 con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata del vino «Freisa d'Asti» ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione;

Vista la domanda presentata dagli interessati intesa ad ottenere la modifica del valore minimo dell'acidità totale del vino «Freisa d'Asti», ai sensi dell'art. 6 del disciplinare di produzione del vino di cui trattasi;

Visto il parere favorevole dell'assessorato all'agricoltura e alle foreste della regione Piemonte sulla richiesta in questione;

Ritenuta l'opportunità, in relazione alle particolari condizioni ambientali della zona di produzione ed alle esigenze tecniche di elaborazione del vino in discorso, di accogliere la richiesta degli interessati;

Decreta:

Articolo unico

Il limite minimo dell'acidità totale del vino a denominazione di origine controllata «Freisa d'Asti» previsto nella misura del 6,5 per mille dall'art. 6 del disciplinare di produzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 1° settembre 1972, è modificato nella misura del 5,5 per mille.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 febbraio 1995

Il Ministro: LUCHETTI

95A1491

DECRETO 28 febbraio 1995.

Modificazione al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini «Isonzo» o «Isonzo del Friuli».

IL MINISTRO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, recante norme per la tutela delle denominazioni di origine dei mosti e dei vini;

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1974 con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata dei vini «Isonzo» o «Isonzo del Friuli» ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 14 marzo 1979 e 25 marzo 1988 con i quali sono state apportate modifiche al disciplinare di produzione sopra citato;

Vista la domanda presentata dagli interessati intesa ad ottenere la modifica del valore minimo dell'acidità totale delle tipologie dei vini D.O.C. «Isonzo» o «Isonzo del Friuli» rosso, Merlot, Cabernet, Cabernet Franc, Cabernet Sauvignon, Pinot nero, Franconia e Refosco dal peduncolo rosso, ai sensi dell'art. 6 del disciplinare di produzione dei vini di cui trattasi;

Visto il parere favorevole dell'assessorato all'agricoltura e alle foreste della regione Friuli-Venezia Giulia sulla richiesta in questione;

Ritenuta l'opportunità, in relazione alle particolari condizioni ambientali della zona di produzione ed alle esigenze tecniche di elaborazione del vino in discorso, di accogliere la richiesta degli interessati;

Decreta:

Articolo unico

Il limite minimo dell'acidità totale delle tipologie dei vini a denominazione di origine controllata «Isonzo» o «Isonzo del Friuli» rosso, Merlot, Cabernet, Cabernet Franc, Cabernet Sauvignon, Pinot nero, Franconia e Refosco dal peduncolo rosso previsto nella misura del 5 per mille dall'art. 6 del disciplinare di produzione, così come ultimamente modificato con decreto del Presidente della Repubblica del 25 marzo 1988, è modificato nella misura del 4,5 per mille.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 febbraio 1995

Il Ministro: LUCHETTI

95A1492

DECRETO 28 febbraio 1995.

Modificazione al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata del vino «Marsala».

IL MINISTRO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, recante norme per la tutela delle denominazioni di origine dei mosti e dei vini;

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1969, con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata del vino «Marsala» ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione;

Vista la legge 28 novembre 1984, n. 851, concernente la nuova disciplina del vino «Marsala»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1986 con il quale è stato approvato il nuovo disciplinare di produzione del vino «Marsala»;

Vista la domanda presentata dagli interessati intesa ad ottenere la modifica dei valori minimi dell'acidità totale prevista dall'art. 6 del disciplinare di produzione del vino di cui trattasi;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1973 che prevede la facoltà del Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali di modificare con proprio decreto il limite minimo dell'acidità totale stabilito dai disciplinari di produzione dei relativi vini a denominazione di origine controllata;

Ritenuta l'opportunità, in relazione alle particolari condizioni ambientali della zona di produzione ed alle esigenze tecniche di elaborazione dei vini in discorso, di accogliere la richiesta degli interessati;

Decreta:

Articolo unico

Il limite minimo dell'acidità totale del vino a denominazione di origine controllata «Marsala», previsto per tutte le tipologie nella misura di 3,5 per mille dall'art. 6 del nuovo disciplinare di produzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1986, è modificato nella misura del 3 per mille.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 febbraio 1995

Il Ministro: LUCHETTI

95A1493

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

DECRETO 6 marzo 1995.

Requisiti tecnici e termine di utilizzo delle attrezzature di salvataggio di «tipo approvato».

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 347 del 18 aprile 1994 - Regolamento recante semplificazione dei procedimenti di tipo approvato di apparecchi, dispositivi o materiali da installare a bordo delle navi mercantili, pubblicato nel supplemento ordinario n. 87 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 132 dell'8 giugno 1994;

Vista la regola 4.1 del capitolato III, della Convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare (Solas 74), come emendata, resa esecutiva con legge 23 maggio 1980, n. 313;

Vista la risoluzione A 689 (17) adottata dall'assemblea IMO il 6 novembre 1991 relativa agli accertamenti tecnici cui devono essere sottoposte le attrezzature di salvataggio;

Considerato che la risoluzione IMO A 689 (17) ha revocato la precedente risoluzione IMO A 521 (13) del 17 novembre 1983, concernente i predetti accertamenti, a suo tempo adottata da questo Ministero;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il decreto ministeriale 22 febbraio 1995 concernente, tra l'altro, la delega per la firma delle dichiarazioni di «tipo approvato»;

Ritenuto, pertanto, necessario adeguare costantemente le caratteristiche tecniche delle attrezzature di salvataggio alle risoluzioni dell'assemblea IMO, al fine di garantire una maggiore tutela della salvaguardia della vita umana in mare;

Decreta:

Art. 1.

Le attrezzature di salvataggio sottoposte agli accertamenti tecnici previsti dalla risoluzione IMO A 521 (13) già in possesso della dichiarazione di «tipo approvato» da parte dell'amministrazione ai sensi degli articoli 15 e 55 del regolamento per la sicurezza della navigazione e della vita umana in mare, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1991, n. 435, e della reg. 4.1 capitolo III Solas 74 come emendata, potranno essere sistemate a bordo delle navi entro e non oltre il 31 dicembre 1995 solo se riportanti data di produzione e collaudo anteriori a tale data. Dopo il predetto termine, le attrezzature di salvataggio potranno essere mantenute a bordo fino a quando sarà necessaria la loro sostituzione a seguito del loro deterioramento o, se del caso, alla scadenza della validità.

Art. 2.

Dal 1° gennaio 1996 protranno essere sistemate a bordo delle navi solo le attrezzature di salvataggio sottoposte agli accertamenti tecnici previsti dalla risoluzione IMO A 689 (17) ed eventuali successivi emendamenti, al fine di ottenere la dichiarazione di «tipo approvato».

Art. 3.

Il Ministero può in ogni momento verificare presso il fabbricante, il rivenditore o l'importatore la conformità delle attrezzature di salvataggio alle disposizioni del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 marzo 1995

Il direttore: LASCO

95A1494

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI ANCONA

DECRETO RETTORALE 15 febbraio 1995.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Ancona, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1971, n. 1330, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge n. 341/1990 «Riforma degli ordinamenti didattici delle università»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 1330 del 4 ottobre 1971 con cui è stata inserita nello statuto dell'Università degli studi di Ancona la facoltà di medicina e chirurgia;

Vista la legge n. 245/1990 «Norme sul piano triennale di sviluppo dell'università e per l'attuazione del piano quadriennale 1986-90»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 28 ottobre 1991 «Approvazione del piano di sviluppo delle università per il triennio 1991-93» ed in particolare gli articoli 1 e 11;

Visto il decreto ministeriale del 15 dicembre 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35 del 12 febbraio 1994, relativo alle modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente al corso di diploma universitario in riabilitazione psichiatrica e psicosociale;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche di questo Ateneo, intese ad ottenere la soppressione dell'articolato relativo alla scuola diretta a fini speciali per tecnici della riabilitazione psichiatrica e psicosociale e l'inserimento al titolo 5 dell'articolato 5.4.5 relativo al diploma universitario in riabilitazione psichiatrica e psicosociale;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale in data 6 ottobre 1994;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Ancona, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Art 1.

L'art. 4.5.5 di cui al decreto rettorale del 23 marzo 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 235 dell'8 ottobre 1990, relativo all'ordinamento della scuola diretta a fini speciali per tecnici della riabilitazione psichiatrica e psicosociale e la denominazione «scuola diretta a fini speciali per tecnici della riabilitazione psichiatrica e psicosociale» indicata nell'elenco delle scuole dirette a fini speciali della facoltà di medicina e chirurgia — art. 4.1 del titolo 4 — si intendono soppressi in seguito alla progressiva disattivazione della scuola diretta a fini speciali medesima per consentire il completamento dei corsi da parte degli iscritti.

Art. 2.

Al titolo 5 dopo l'art. 5.4.4 è inserito il seguente articolo unico 5.4.5 relativo al diploma universitario in riabilitazione psichiatrica e psicosociale.

Art. 5.4.5 *(Corso di diploma universitario in riabilitazione psichiatrica e psicosociale).*

Parte A. *Finalità, organizzazione generale, norme di accesso.*

A1. Presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Ancona è istituito il corso di diploma universitario in tecnici della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, articolato nei seguenti indirizzi:

a) riabilitativo;

b) socio-psicoterapico;

c) sociale.

A2. Il corso di diploma, di durata triennale, ha lo scopo di formare operatori con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere le funzioni di tecnico della

riabilitazione psichiatrica e psicosociale. Il corso si conclude con il rilascio del diploma universitario in tecnici della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, con menzione dell'indirizzo seguito.

A3. In relazione alla normativa comunitaria e con l'osservanza delle relative specifiche norme, le università potranno istituire corsi di perfezionamento, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/1982, riservati ai possessori del diploma universitario in tecnici di riabilitazione psichiatrica e psicosociale finalizzati alla ulteriore qualificazione degli stessi per quanto riguarda le funzioni specialistiche e di coordinamento delle funzioni.

A4. Il corso di diploma non è suscettibile di abbreviazione, eccetto il caso di precedente frequenza di studi di livello universitario, sostenuti in Italia o all'estero, per corsi di laurea o di diploma con contenuti teorici e pratici ritenuti equivalenti ed utilizzabili come crediti ai sensi dell'art. 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341. La delibera di riconoscimento dei crediti è adottata dal consiglio della struttura didattica.

A5. In base alle strutture ed attrezzature disponibili, il numero degli iscrivibili al corso di diploma è stabilito dal senato accademico, sentito il consiglio di facoltà, in base ai criteri generali fissati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 9, quarto comma, della legge n. 341/1990.

Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione al primo anno i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale.

Qualora il numero degli aspiranti sia superiore a quello dei posti disponibili, l'accesso al primo anno del corso di diploma, nei limiti dei posti determinati, è subordinato al superamento di un esame mediante prova scritta con domande a risposta multipla per il 70% dei punti disponibili ed alla valutazione del voto di diploma di scuola secondaria superiore in misura pari al 30% del punteggio complessivo.

Il consiglio di facoltà approva con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla data della prova gli argomenti sui quali verrà effettuata la prova scritta.

Sono esentati dal sostenere l'esame e sono collocati prioritariamente in graduatoria coloro che siano stati immatricolati, successivamente al 1° novembre 1988, al corso di laurea in medicina e chirurgia e che abbiano sostenuto positivamente almeno tre esami del primo anno di corso.

A6. L'indirizzo è scelto dallo studente entro il 15 aprile del secondo anno di corso.

Coloro che siano in possesso del titolo di un indirizzo di diploma universitario possono iscriversi al terzo anno di corso, in soprannumero per non oltre il 15% dei posti disponibili, al fine del conseguimento del titolo relativo ad altro indirizzo.

Parte B. *Ordinamento didattico.*

B1. Il corso di diploma prevede 4.600 ore di insegnamento e di attività pratiche e di studio guidate, nonché di tirocinio. Esso comprende aree, corsi integrati, e discipline ed è organizzato in cicli convenzionali (semestri); ogni semestre comprende ore di insegnamento e di attività pratiche e di studio guidate (primo anno 650 ore; secondo anno 620 ore; terzo anno 460 ore), il cui peso relativo è definito in modo convenzionale (credito, corrispondente mediamente a 50 ore). Le attività pratiche e di studio guidate comprendono almeno il 50% delle ore previste per ciascun anno.

Il tirocinio professionale è svolto per 720 ore nel primo anno (360 per semestre), 900 ore nel secondo anno (450 per semestre), e 1250 ore nel terzo anno (625 per semestre).

B2. Le attività didattiche sono ordinate in aree formative, che definiscono gli obiettivi didattici intermedi in corsi integrati, che definiscono l'articolazione dell'insegnamento nei diversi semestri e corrispondono agli esami che devono essere sostenuti, in discipline che indicano le competenze scientifico-professionali dei docenti nei singoli corsi integrati.

Sono attivate, come discipline integrate nei corsi previsti dall'ordinamento, ulteriori discipline comprese nei raggruppamenti concorsuali per posti di professore di prima e di seconda fascia. Si fa riferimento, al riguardo, ai raggruppamenti indicati nell'ultimo bando concorsuale, relativo all'una e all'altra fascia. Le discipline non danno luogo a verifiche di profitto autonome.

B3. Il consiglio della struttura didattica può predisporre piani di studio alternativi, nonché approvare piani individuali proposti dallo studente, a condizione che il peso relativo dell'area e del singolo corso integrato non si discosti in aumento o in diminuzione per oltre il 15% da quello tabellare. L'impegno orario che deriva dalla sottrazione eventuale di impegno orario dai singoli corsi integrati può essere utilizzato anche per approfondimenti nell'area ove viene preparata la tesi di diploma.

Lo studente è tenuto altresì a frequentare un corso di inglese scientifico, con lo scopo di acquisire la capacità di aggiornarsi nella letteratura scientifica.

L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato al primo anno.

B4. Lo studente deve sostenere in ciascun semestre gli esami per i corsi integrati compresi nell'ordinamento.

Non si possono sostenere gli esami di un anno se non sono stati sostenuti tutti gli esami dell'anno precedente, né ci si può iscrivere all'anno successivo se non sono stati sostenuti entro la sessione autunnale tutti gli esami dell'anno precedente, tranne due, e superato i tirocini.

Gli esami sono sostenuti di norma al termine di ciascun semestre, rispettivamente nel mese di febbraio e nei mesi di giugno e luglio. Sessioni di recupero sono previste, una nel mese di settembre (appello autunnale) e una straordinaria (appello invernale) da prevedere in periodi di interruzione delle lezioni, a gennaio-febbraio. Nella sessione straordinaria non possono essere sostenuti più di due esami.

B5. Per le attività didattiche a prevalente carattere tecnico-pratico connesse a specifici insegnamenti professionali possono essere chiamati docenti a contratto, scelti fra coloro che, per uffici ricoperti o attività professionale svolta, siano di riconosciuta esperienza e competenza nelle materie che formano oggetto dell'insegnamento. In tal caso si applica la normativa prevista dall'art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980. I professori a contratto possono far parte delle commissioni d'esame.

B6. Le aree, con indicati i crediti fra parentesi, gli obiettivi didattici, i corsi integrati e le relative discipline, sono le seguenti:

1° Anno - I semestre:

Area A: Propedeutica (crediti 6).

Obiettivo: apprendere le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici.

A.1. Corso integrato di fisica, statistica ed informatica:

fisica medica;

biofisica;

statistica medica;

informatica generale.

A.2. Corso integrato di chimica e propedeutica biochimica:

chimica e propedeutica biochimica.

A.3. Corso integrato di istologia ed anatomia:

istologia;

anatomia umana;

neuroanatomia.

A.4. Corso integrato di biologia e genetica:

biologia generale;

biologia cellulare;

genetica generale.

A.5. Inglese scientifico.

A.6. Attività tutoriale di tirocinio guidato da svolgersi in strutture ospedaliere relativamente ai corsi integrati del semestre (360 ore).

1° Anno - II semestre:

Area B: Funzioni del corpo umano e riabilitazione generale (crediti 6).

Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi del funzionamento dell'organismo umano e delle basi scientifiche dell'attività motoria e del comportamento, nonché le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa della dimensione psicologica umana e del linguaggio.

B.1. Corso integrato di biochimica e fisiologia umana:

chimica biologica;

fisiologia umana;

neurofisiologia.

B.2. Corso integrato di psicologia:

psicologia;

psicometria.

B.3. Corso integrato di fonetica e linguistica:

fonetica;

linguistica.

B.4. Attività tutoriale e di tirocinio guidato da svolgersi in strutture ospedaliere relativamente ai corsi integrati del semestre (360 ore).

2° Anno - I semestre:

Area C: Patologia generale, farmacologia, igiene e psicopatologia (crediti 6).

Obiettivo: lo studente deve entrare nella dimensione patologica e terapeutica fisica e psicopatologica, apprendendo fondamenti della patologia generale, della fisiopatologia, della farmacologia, dell'igiene e della patologia psichica.

C.1. Corso integrato di patologia generale, fisiopatologia generale e neuropatologia:

patologia generale;

fisiopatologia generale;

neuropatologia.

C.2. Corso integrato di farmacologia e psicofarmacologia:

farmacologia;

psicofarmacologia.

C.3. Corso integrato di igiene e medicina sociale:

igiene;

medicina sociale.

C.4. Corso integrato di psicopatologia generale e dell'età evolutiva ed involutiva:

psicopatologia generale;

psicopatologia e psicopatologia dell'età evolutiva;

geriatria.

C.5. Attività tutoriale e di tirocinio guidato da svolgersi in strutture ospedaliere relativamente ai corsi integrati del semestre (450 ore).

INDIRIZZO RIABILITATIVO

2° Anno - II semestre:

Area D: psichiatria, psicoterapia, neuropsicologia, riabilitazione psicomotoria del linguaggio e della visione (crediti 6).

Obiettivo: lo studente deve apprendere il campo specifico della psichiatria, gli elementi base della psicoterapia per acquisire tecniche specifiche riabilitative e psicomotorie del linguaggio e della visione.

D.1. Corso integrato di psichiatria:

psichiatria.

D.2. Corso integrato di psicoterapia, psicologia cognitivistica e neuropsicologia:

psicoterapia;

psicologia cognitiva;

neuropsicologia.

D.3. Corso integrato di tecniche riabilitative psicomotorie del linguaggio e della visione:

tecniche della riabilitazione psicomotoria e dell'apprendimento;

tecniche riabilitative del linguaggio;

ottica fisica, fisiopatologica e tecniche riabilitative specifiche.

D.4. Attività tutoriale e di tirocinio guidato da svolgersi in strutture ospedaliere relativamente ai corsi integrati del semestre (450 ore).

3° Anno - I semestre:

Area E: riabilitazione psichiatrica generale e tecniche riabilitative specifiche (crediti 6).

Obiettivo: lo studente entra direttamente in contatto con la riabilitazione psichiatrica e con tecniche riabilitative specifiche e cognitive di terapia occupazionale, di espressività grafica e figurativa, di animazione teatrale e di musicoterapia.

E.1. Corso integrato di riabilitazione psichiatrica generale:

riabilitazione psichiatrica generale.

E.2. Corso integrato di terapia comportamentale-cognitiva e di terapia occupazionale:

terapia comportamentale e cognitiva;

terapia occupazionale.

E.3. Corso integrato di tecniche riabilitative grafiche, di animazione teatrale e musicoterapiche:

tecniche di animazione teatrale;

musicoterapia.

E.4. Attività tutoriale e di tirocinio guidato da svolgersi in strutture ospedaliere relativamente ai corsi integrati del semestre (625 ore).

3° Anno - II semestre:

Area F: riabilitazione psichiatrica infantile e geriatrica (crediti 6).

Obiettivo: lo studente apprende tecniche riabilitative specifiche legate all'infanzia e all'età evolutiva.

F.1. Corso integrato di riabilitazione speciale psicogeriatrica:

riabilitazione speciale psicogeriatrica.

F.2. Corso integrato di riabilitazione speciale psichiatrica infantile:

riabilitazione speciale psichiatrica infantile.

F.3. Attività tutoriale e di tirocinio guidato da svolgersi in strutture ospedaliere relativamente ai corsi integrati del semestre (625 ore).

INDIRIZZO SOCIOPSICOTERAPICO

2° Anno - II semestre:

Area G: psichiatria, psicoterapia e psicopedagogia (crediti 6).

Obiettivo: lo studente studia il campo specifico della psichiatria, gli elementi generali della psicoterapia ed i fondamenti della psicopedagogia.

G.1. Corso integrato di psichiatria:

psichiatria.

G.2. Corso integrato di psicoterapia e relazione psicoterapica:

elementi di psicoterapia;

relazione psicoterapeutica.

G.3. Corso integrato di psicopedagogia:

psicopedagogia.

G.4. Attività tutoriali e di tirocinio pratico guidato da svolgersi presso la struttura di ospedalizzazione parziale psichiatrica (450 ore).

3° Anno - I semestre:

Area H: dinamiche istituzionali, gruppo di discussione, psicoterapia di gruppo, psicoterapia familiare (crediti 6).

Obiettivo: lo studente acquisisce conoscenza e pratica delle complesse dinamiche interrelazionali istituzionali dei gruppi-discussione microsociologici, della psicoterapia di gruppo e dell'approccio valutativo e psicoterapeutico familiare.

H.1. Corso integrato di dinamiche istituzionali e dei gruppi di discussione microsociologici:

dinamiche interrelazionali istituzionali;

Gruppi di discussione microsociologici.

H.2. Corso integrato di psicoterapia di gruppo e familiare:

psicoterapia di gruppo;

dinamiche e psicoterapia familiare.

H.3. Corso integrato di sociologia:

sociologia familiare;

sociologia dei piccoli gruppi.

H.4. Attività tutoriali e di tirocinio pratico guidato da svolgersi presso le strutture ospedaliere e di ospedalizzazione parziale psichiatrica, nonché riguardo alla socioterapia (625 ore).

3° Anno - II semestre:

Area I: psicoterapia di gruppo, comunità terapeutica (crediti 5).

Obiettivo: lo studente approfondisce la conoscenza della psicoterapia di gruppo e studia l'organizzazione e la cognizione e le dinamiche della comunità terapeutica psichiatrica.

I.1. Corso integrato di psicoterapia di gruppo:

psicoterapia di gruppo.

I.2. Corso integrato di comunità terapeutica:

comunità terapeutica psichiatrica.

I.3. Attività tutoriali e di tirocinio pratico guidato da svolgersi presso le strutture di ospedalizzazione parziale psichiatrica (625 ore).

INDIRIZZO SOCIALE

2° Anno - II semestre:

Area L: psichiatria, psicoterapia, sociologia ed economia.

Obiettivo: lo studente apprende la patologia psichiatrica e gli elementi generali di psicoterapia, contemporaneamente alla dimensione sociologica ed economica della società umana.

L.1. Corso integrato di psichiatria:

psichiatria.

L.2. Corso integrato di psicoterapia:

elementi base della psicoterapia.

L.3. Corso integrato di sociologia e di economia:

sociologia;

economia.

L.4. Attività tutoriali e di tirocinio pratico guidato da svolgersi presso le strutture di ospedalizzazione parziale psichiatrica (450 ore).

3° Anno - I semestre:

Area M: diritto pubblico, lavorativo, della famiglia, della tutela del minore, psichiatria sociale e transculturale (crediti 6).

Obiettivo: lo studente apprende i fondamenti giuridici di base riguardanti il diritto pubblico, lavorativo, della famiglia e della tutela del minore contemporaneamente allo studio delle basi sociali e transculturali della psichiatria.

M.1. Corso integrato di diritto pubblico, lavorativo, della famiglia e della tutela del minore:

elementi di diritto pubblico;

diritto della famiglia e della tutela del minore;

legislazione lavorativa.

M.2. Corso integrato di psichiatria sociale e transculturale:

psichiatria sociale:

psichiatria transculturale.

M.3. Corso integrato di sociologia:

sociologia sanitaria;

sociologia della comunicazione;

sociologia della devianza.

M.4. Attività tutoriali e di tirocinio pratico guidato da svolgersi presso le strutture ospedaliere e di ospedalizzazione parziale psichiatrica, nonché riguardo alla socioterapia (625 ore).

3° Anno - II semestre:

Area N: psichiatria forense e legislazione psichiatrica, servizi sociali, teoria del nursing (crediti 6).

Obiettivo: lo studente apprende i fondamenti degli aspetti forensi della psichiatria e l'evoluzione psichiatrica contemporaneamente alla organizzazione dei servizi sociali psichiatrici e alla teoria e pratica del nursing.

N.1. Corso integrato di psichiatria forense e legislazione psichiatrica:

psichiatria forense;

legislazione psichiatrica.

N.2. Corso integrato dell'organizzazione dei servizi sociali e della teoria del nursing:

servizi sociali psichiatrici;

teoria del nursing (sussidi, organizzazione dell'assistenza familiare).

N.3. Attività tutoriali e di tirocinio pratico guidato da svolgersi presso le strutture ospedaliere, di ospedalizzazione parziale psichiatrica ed i servizi di assistenza domiciliare psichiatrici (625 ore).

Parte C: *Organizzazione didattica, verifiche di profitto, esame finale.*

C.1. La frequenza alle lezioni, ai tirocini ed alle attività pratiche è obbligatoria e deve essere documentata sul libretto personale dello studente. Per essere ammessi all'esame finale di diploma, gli studenti debbono avere regolarmente frequentato i corsi, superato gli esami in tutti gli insegnamenti previsti ed effettuato, con positiva valutazione, i tirocini prescritti.

Gli studenti che non superano tutti gli esami e non ottengono positiva valutazione dei tirocini possono ripetere l'anno per non più di una volta come fuori corso, venendo collocati in soprannumero.

C.2. La frequenza alle lezioni e la partecipazione al tirocinio sono obbligatorie per almeno il 70% dell'orario previsto; esse avvengono secondo delibera del consiglio della struttura didattica, tale da assicurare ad ogni studente un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale nelle strutture proprie della facoltà o in strutture idonee convenzionate.

Lo studente ha facoltà di ripetere il tirocinio in caso di valutazione negativa.

C.3. Il consiglio di corso di diploma predispone apposito libretto di formazione che consenta allo studente ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

C.4. Al termine del triennio, previo superamento degli esami previsti, del tirocinio con relativo esame finale e la discussione di una tesi, consistente in una dissertazione scritta di natura teorico-applicativa, viene conseguito il diploma in tecnici di riabilitazione psichiatrica e psicosociale, con menzione dell'indirizzo seguito.

C.5. La commissione finale d'esame relativa al tirocinio è nominata dal rettore ed è composta dal presidente del corso della specifica struttura didattica o suo delegato, da due docenti nominati dal consiglio di facoltà, da due esperti nominati rispettivamente dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e dal Ministro della sanità.

Ove i Ministri interessati non comunichino detti nominativi entro il 20 maggio di ciascun anno, o in caso di loro dimissioni prima dell'inizio degli esami, provvede il rettore, sentito il senato accademico.

C.6. La commissione finale per l'esame di diploma è nominata dal rettore in base alla vigente normativa.

C.7. Gli studi compiuti nel corso di diploma sono riconosciuti, anche parzialmente, nei corsi di laurea impartiti nella facoltà di medicina e chirurgia.

Il criterio generale di riconoscimento dei corsi integrati, seguiti con esito positivo nel corso del diploma universitario, è quello della loro validità culturale, propedeutica e professionalizzante, riguardo alla prosecuzione degli studi per il conseguimento del diploma di laurea.

Il consiglio della struttura didattica con propria delibera riconosce altresì, anche parzialmente, gli studi compiuti in scuole italiane o straniere di livello universitario, con titolo di accesso analogo a quello del diploma universitario.

Il consiglio di facoltà, con propria delibera, potrà eventualmente indicare corsi integrativi, anche istituiti appositamente, da seguire per completare la formazione per accedere al corso di laurea.

I corsi di diploma universitario e quelli di laurea, ove abbiano denominazione uguale o simile, permettono il passaggio dall'uno all'altro mediante una normativa generale di passaggio, approvata dal consiglio di facoltà, tenuto conto in particolare degli studenti fuori corso riguardo alla possibilità di iscrizione anche in soprannumero rispetto agli iscrivibili secondo lo statuto.

Ancona, 15 febbraio 1995

Il pro-rettore: PACETTI

95A1496

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare per attività partigiana

Con decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 vistato dalla ragioneria centrale in data 27 settembre 1994, n. 49/Varie, è stata concessa la seguente ricompensa al valor militare per attività partigiana:

Medaglia d'argento

Comune di Bettola. — Centro della resistenza piacentina e sede del comando di formazioni partigiane operanti nella zona, appena liberata dai tedeschi si resse, per quattro mesi consecutivi, a Repubblica Indipendente, sfidando le ire e le minacce del nemico. La popolazione, pur sottoposta a continue rappresaglie, sopportando sacrifici e privazioni, seppe contribuire validamente alla guerra di liberazione con l'apporto dei suoi figli migliori nelle file partigiane, molti dei quali caduti in combattimento o trucidati nei campi di concentramento nazisti per la loro indomita fede negli ideali di giustizia e libertà. — Bettola, 8 settembre 1943-25 aprile 1945.

Con decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 vistato dalla ragioneria centrale in data 27 settembre 1994, n. 48/Varie, è stata concessa la seguente ricompensa al valor militare per attività partigiana:

Medaglia d'argento

Comune di Prato. — La tradizione antifascista e l'amor di Patria della regione Toscana e di Prato in particolare non poteva che manifestarsi nel momento che la protervia nazifascista voleva comprimere la volontà di libertà dell'intera popolazione che dal settembre 1943 all'ottobre 1944, per azione di singoli e gruppi partigiani, affrontò l'occupante con coraggio e sprezzo del pericolo pagando un alto contributo di vite e di beni. L'ardire dei partigiani fu tale che con una rischiosa azione, che costò la vita a quattro valorosi patrioti, evitò la totale distruzione alla città colpita, tra l'altro, da pesanti bombardamenti aerei. La volontà di libertà fu esternata particolarmente in occasione di uno sciopero generale durato cinque giorni che causò la vendetta dei nazisti e la conseguente deportazione di molti cittadini. — Prato, settembre 1943-ottobre 1944.

Con decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 vistato dalla ragioneria centrale in data 27 settembre 1994, n. 46/Varie, è stata concessa la seguente ricompensa al valor militare per attività partigiana:

Medaglia di bronzo

Comune di Fornovo di Taro. — Con fede indomita negli ideali della Patria i cittadini di Fornovo di Taro organizzarono la lotta armata con slancio e generosità. Malgrado le distruzioni, le rappresaglie e gli impari combattimenti, ebbero ragione del nemico che fu cacciato dalle Valli del Taro e del Ceno all'alba del 30 aprile 1945, dopo la storica battaglia nella Sacca di Fornovo che vide vittorioso, con le gloriose brigate partigiane, tutto il popolo di Fornovo. — Fornovo di Taro, settembre 1943-aprile 1945.

Con decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 vistato dalla ragioneria centrale in data 27 settembre 1994, n. 44/Varie, è stata concessa la seguente ricompensa al valor militare per attività partigiana:

Medaglia di bronzo

Comune di Monticelli d'Ongina. — Dopo l'8 settembre 1943, la guerriglia aperta e ininterrotta al nazi-fascismo trovò solidale consenso nel popolo di Monticelli d'Ongina, sia nella generosa assistenza prestata ai militari inglesi fuggiti dai campi di concentramento, sia nella partecipazione alla lotta con le formazioni partigiane. I rastrellamenti, gli arresti, i saccheggi, le deportazioni naziste non valsero a frenare l'azione continua di sostegno dei generosi cittadini del popoloso centro fino alla liberazione. — Monticelli d'Ongina, settembre 1943-aprile 1945.

95A1500

MINISTERO DEL TESORO

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 14 marzo 1995

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1682,26
ECU	2183,57
Marco tedesco	1193,94
Franco francese	335,25
Lira sterlina	2670,08
Fiorino olandese	1064,32
Franco belga	57,735
Peseta spagnola	13,031
Corona danese	296,85
Lira irlandese	2658,31
Dracma greca	7,347
Escudo portoghese	11,325
Dollaro canadese	1186,78
Yen giapponese	18,462
Franco svizzero	1433,54
Scellino austriaco	169,62
Corona norvegese	267,26
Corona svedese	232,31
Marco finlandese	383,07
Dollaro australiano	1254,46

95A1562

Prospetto del corso medio dei titoli del 2° semestre 1994, valevole per il 1° semestre 1995 che possono essere accettati per cauzione dagli agenti della riscossione

Codice	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	TITOLI DI STATO				
	Consolidati				
1695	Rendita 5% 1935.	62,50	60,00	56,25	54,00
4012	Redimibile 10% (Cassa DD.PP.) (1977-1997).	99,80	94,80	89,82	85,32
1696	Redimibile 12% (Beni esteri (1980-1998)	107,00	101,00	96,30	90,90
	Certificati di credito del Tesoro				
13069	C.C.T. 1- 1-1990/1995 ind. sem. 4,65%	104,60	99,95	94,14	89,96
12822	C.C.T. 1- 2-1985/1995 ind. ann. 8,85%	104,57	100,15	94,12	90,14
12825	C.C.T. 1- 3-1985/1995 ind. ann. 8,00%	103,90	99,90	93,51	89,91
13074	C.C.T. 1- 3-1990/1995 ind. sem. 4,95%	104,95	100,00	94,46	90,00
12826	C.C.T. 1- 4-1985/1995 ind. ann. 8,05%	103,87	99,85	93,49	89,87
12828	C.C.T. 1- 5-1985/1995 ind. ann. 8,15%	103,92	99,85	93,53	89,87
13079	C.C.T. 1- 5-1990/1995 ind. sem. 5,50%	105,70	100,20	95,13	90,18
12829	C.C.T. 1- 6-1985/1995 ind. ann. 8,15%	104,02	99,95	93,62	89,96
12831	C.C.T. 1- 7-1985/1995 ind. ann. 8,10%	103,95	99,90	93,56	89,91
13084	C.C.T. 1- 7-1990/1995 ind. sem. 4,65%	104,85	100,20	94,37	90,18
12834	C.C.T. 1- 8-1985/1995 ind. ann. 8,15%	103,92	99,85	93,53	89,87
12836	C.C.T. 1- 9-1985/1995 ind. ann. 8,65%	104,32	100,00	93,89	90,00
13085	C.C.T. 1- 9-1990/1995 ind. sem. 4,95%	105,15	100,20	94,64	90,18
12839	C.C.T. 1-10-1985/1995 ind. ann. 9,20%	104,80	100,20	94,32	90,18
13089	C.C.T. 1-10-1990/1995 ind. sem. 5,30%	105,60	100,30	95,04	90,27
12842	C.C.T. 1-11-1985/1995 ind. ann. 9,65%	105,22	100,40	94,70	90,36
13090	C.C.T. 1-11-1990/1995 ind. sem. 5,50%	105,90	100,40	95,31	90,36
12846	C.C.T. 1-12-1985/1995 ind. ann. 9,85%	105,42	100,50	94,88	90,45
13092	C.C.T. 1-12-1990/1995 ind. sem. 5,65%	106,25	100,60	95,63	90,54
12848	C.C.T. 1- 1-1986/1996 ind. ann. 8,80%	104,75	100,35	94,28	90,32
12849	C.C.T. 1- 1-1986/1996 ind. ann. 8,80%	106,70	102,30	96,03	92,07
13093	C.C.T. 1- 1-1991/1996 ind. sem. 4,65%	105,15	100,50	94,64	90,45
12851	C.C.T. 1- 2-1986/1996 ind. ann. 8,60%	104,45	100,15	94,01	90,14
13095	C.C.T. 1- 2-1991/1996 ind. sem. 4,70%	105,10	100,40	94,59	90,36
12854	C.C.T. 1- 3-1986/1996 ind. ann. 8,25%	104,22	100,10	93,80	90,09
12856	C.C.T. 1- 4-1986/1996 ind. ann. 8,30%	104,15	100,00	93,74	90,00
12858	C.C.T. 1- 5-1986/1996 ind. ann. 8,40%	104,25	100,05	93,83	90,05
12861	C.C.T. 1- 6-1986/1996 ind. ann. 8,40%	104,15	99,95	93,74	89,96
12863	C.C.T. 1- 7-1986/1996 ind. ann. 8,10%	104,00	99,95	93,60	89,96
12865	C.C.T. 1- 8-1986/1996 ind. ann. 8,15%	103,97	99,90	93,58	89,91
12867	C.C.T. 1- 9-1986/1996 ind. ann. 8,65%	104,32	100,00	93,89	90,00

Codice	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
12869	C.C.T. 1-10-1986/1996 ind. ann. 9,90%	105,20	100,25	94,68	90,23
12871	C.C.T. 1-11-1986/1996 ind. ann. 10,35%	105,42	100,25	94,88	90,23
12873	C.C.T. 1-12-1986/1996 ind. ann. 10,60%	106,05	100,75	95,45	90,68
12876	C.C.T. 1- 1-1987/1997 ind. ann. 9,45%	105,07	100,35	94,57	90,32
12877	C.C.T. 1- 2-1987/1997 ind. ann. 9,20%	104,60	100,00	94,14	90,00
12878	C.C.T. 18- 2-1987/1997 ind. ann. 9,20%	104,55	99,95	94,10	89,96
12879	C.C.T. 1- 3-1987/1997 ind. ann. 8,80%	104,30	99,90	93,87	89,91
12882	C.C.T. 1- 4-1987/1997 ind. ann. 8,90%	104,35	99,90	93,92	89,91
12885	C.C.T. 1- 5-1987/1997 ind. ann. 9,05%	104,42	99,90	93,98	89,91
12889	C.C.T. 1- 6-1987/1997 ind. ann. 9,00%	104,55	100,05	94,10	90,05
12892	C.C.T. 1- 7-1987/1997 ind. ann. 8,65%	104,27	99,95	93,85	89,96
12895	C.C.T. 1- 8-1987/1997 ind. ann. 8,75%	104,17	99,80	93,76	89,82
12898	C.C.T. 1- 9-1987/1997 ind. ann. 9,90%	105,10	100,15	94,59	90,14
36636	C.C.T. 1- 1-1993/1998 ind. sem. 12,50%	107,40	101,15	96,66	91,04
13096	C.C.T. 1- 3-1991/1998 ind. sem. 4,95%	105,00	100,05	94,50	90,05
13097	C.C.T. 1- 4-1991/1998 ind. sem. 5,30%	105,40	100,10	94,86	90,09
13099	C.C.T. 1- 5-1991/1998 ind. sem. 5,50%	105,70	100,20	95,13	90,18
13200	C.C.T. 1- 6-1991/1998 ind. sem. 5,65%	105,95	100,30	95,36	90,27
13202	C.C.T. 1- 7-1991/1998 ind. sem. 4,65%	104,90	100,25	94,41	90,23
13204	C.C.T. 1- 8-1991/1998 ind. sem. 4,70%	104,75	100,05	94,28	90,05
13205	C.C.T. 1- 9-1991/1998 ind. sem. 4,95%	104,95	100,00	94,46	90,00
13207	C.C.T. 1-10-1991/1998 ind. sem. 5,30%	105,35	100,05	94,82	90,05
13208	C.C.T. 1-11-1991/1998 ind. sem. 5,50%	105,70	100,20	95,13	90,18
13210	C.C.T. 1-12-1991/1998 ind. sem. 5,65%	106,00	100,35	95,40	90,32
13211	C.C.T. 1- 1-1992/1999 ind. sem. 4,65%	104,70	100,05	94,23	90,05
13213	C.C.T. 1- 2-1992/1999 ind. sem. 4,70%	104,60	99,90	94,14	89,91
36601	C.C.T. 1- 3-1992/1999 ind. sem. 4,95%	104,95	100,00	94,46	90,00
36603	C.C.T. 1- 4-1992/1999 ind. sem. 5,30%	105,30	100,00	94,77	90,00
36604	C.C.T. 1- 5-1992/1999 ind. sem. 5,50%	105,55	100,05	95,00	90,05
36611	C.C.T. 1- 6-1992/1999 ind. sem. 5,65%	105,90	100,25	95,31	90,23
36612	C.C.T. 1- 8-1992/1999 ind. sem. 4,70%	104,55	99,85	94,10	89,87
36618	C.C.T. 1-11-1992/1999 ind. sem. 5,50%	105,55	100,05	95,00	90,05
36620	C.C.T. 1- 1-1993/2000 ind. sem. 4,65%	104,70	100,05	94,23	90,05
36626	C.C.T. 1- 2-1993/2000 ind. sem. 4,70%	104,55	99,85	94,10	89,87
36629	C.C.T. 1- 3-1993/2000 ind. sem. 4,95%	104,80	99,85	94,32	89,87
36633	C.C.T. 1- 5-1993/2000 ind. sem. 5,50%	105,85	100,35	95,27	90,32
36639	C.C.T. 1- 6-1993/2000 ind. sem. 5,65%	106,00	100,35	95,40	90,32
36648	C.C.T. 1- 8-1993/2000 ind. sem. 4,70%	104,70	100,00	94,23	90,00
36657	C.C.T. 1-10-1993/2003 ind. sem. 5,10%	104,45	99,35	94,01	89,42
36667	C.C.T. 22-12-1993/2000 ind. sem. 4,65%	102,75	98,10	92,48	88,29
36673	C.C.T. 1- 1-1994/2001 ind. sem. 4,45%	103,20	98,75	92,88	88,88
36668	C.C.T. 22-12-1993/2003 ind. sem. 4,65%	102,75	98,10	92,48	88,29
36685	C.C.T. 1- 4-1994/2001 ind. sem. 5,10%	102,80	97,70	92,52	87,93
	C.T.O.				
13043	C.T.O. 1- 6-1989/1995 12,50%	107,70	101,45	96,93	91,31
13044	C.T.O. 19- 6-1989/1995 12,50%	107,95	101,70	97,16	91,53
13045	C.T.O. 18- 7-1989/1995 12,50%	108,05	101,80	97,25	91,62
13049	C.T.O. 16- 8-1989/1995 12,50%	108,10	101,85	97,29	91,67
13055	C.T.O. 20- 9-1989/1995 12,50%	108,15	101,90	97,34	91,71
13061	C.T.O. 19-10-1989/1995 12,50%	107,50	101,25	96,75	91,13

Codice	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
13065	C.T.O. 20-11-1989/1995 12,50%	108,45	102,20	97,61	91,98
13068	C.T.O. 18-12-1989/1995 12,50%	108,70	102,45	97,83	92,21
13070	C.T.O. 17- 1-1990/1996 12,50%	108,80	102,55	97,92	92,30
13073	C.T.O. 19- 2-1990/1996 12,50%	108,70	102,45	97,83	92,21
13080	C.T.O. 16- 5-1990/1996 12,50%	108,65	102,40	97,79	92,16
13083	C.T.O. 15- 6-1990/1996 12,50%	109,20	102,95	98,28	92,66
13086	C.T.O. 19- 9-1990/1996 12,50%	108,85	102,60	97,97	92,34
13091	C.T.O. 20-11-1990/1996 12,50%	109,00	102,75	98,10	92,48
13029	C.T.O. 1-12-1988/1996 10,25%	106,67	101,55	96,01	91,40
13094	C.T.O. 18- 1-1991/1997 12,50%	108,95	102,70	98,06	92,43
13098	C.T.O. 17- 4-1991/1997 12,50%	109,25	103,00	98,33	92,70
13201	C.T.O. 19- 6-1991/1997 12,00%	108,20	102,20	97,38	91,98
13206	C.T.O. 19- 9-1991/1997 12,00%	108,25	102,25	97,43	92,03
13212	C.T.O. 20- 1-1992/1998 12,00%	108,20	102,20	97,38	91,98
36608	C.T.O. 19- 5-1992/1998 12,00%	109,20	103,20	97,28	92,88
	Buoni del Tesoro poliennali				
36615	B.T.P. 12,00% 1-10-1992/1995	107,30	101,30	96,57	91,17
12674	B.T.P. 12,50% 1- 1-1991/1996	108,45	102,20	97,61	91,98
12676	B.T.P. 12,50% 1- 3-1991/1996	108,65	102,40	97,79	92,16
36630	B.T.P. 11,50% 1- 3-1993/1996	107,00	101,25	96,30	91,13
36634	B.T.P. 11,50% 1- 5-1993/1996	107,05	101,25	96,35	91,17
12680	B.T.P. 12,00% 1- 6-1991/1996	108,05	102,05	97,25	91,85
36640	B.T.P. 11,00% 1- 6-1993/1996	106,50	101,00	95,85	90,90
36649	B.T.P. 10,00% 1- 8-1993/1996	104,65	99,65	94,19	89,69
12682	B.T.P. 12,00% 1- 9-1991/1996	107,95	101,95	97,16	91,76
36658	B.T.P. 9,00% 1-10-1993/1996	102,30	97,80	92,07	88,02
12685	B.T.P. 12,00% 1-11-1991/1996	108,05	102,05	97,25	91,85
36621	B.T.P. 12,00% 1- 1-1993/1996	107,80	101,80	97,02	91,62
36669	B.T.P. 8,50% 22-12-1993/1996	99,40	95,15	89,46	85,64
12686	B.T.P. 12,00% 1- 1-1992/1997	107,95	101,95	97,16	91,76
36674	B.T.P. 8,50% 1- 1-1994/1997	99,45	95,20	89,51	85,68
36682	B.T.P. 8,50% 1- 4-1994/1997	98,75	94,50	88,88	85,05
36606	B.T.P. 12,00% 1- 5-1992/1997	108,10	102,10	97,29	91,89
12668	B.T.P. 12,50% 1- 6-1990/1997	110,30	104,05	99,27	93,65
12669	B.T.P. 12,50% 16- 6-1990/1997	109,70	103,45	98,73	93,11
36613	B.T.P. 12,00% 1- 9-1992/1997	108,15	102,15	97,34	91,94
12673	B.T.P. 12,50% 1-11-1990/1997	109,70	103,45	98,73	93,11
12675	B.T.P. 12,50% 1- 1-1991/1998	109,85	103,60	98,87	93,24
36622	B.T.P. 12,00% 1- 1-1993/1998	108,30	102,30	97,47	92,07
36631	B.T.P. 11,50% 1- 3-1993/1998	107,05	101,30	96,35	91,17
12678	B.T.P. 12,50% 19- 3-1991/1998	110,00	103,75	99,00	93,38
36635	B.T.P. 11,50% 1- 5-1993/1998	107,40	101,65	96,66	91,49
36641	B.T.P. 11,00% 1- 6-1993/1998	105,70	100,20	95,13	90,18
12681	B.T.P. 12,00% 20- 6-1991/1998	108,50	102,50	97,65	92,25
36650	B.T.P. 10,00% 1- 8-1993/1998	102,45	97,45	92,21	87,71
12684	B.T.P. 12,00% 18- 9-1991/1998	108,50	102,50	97,65	92,25
36659	B.T.P. 9,00% 1-10-1993/1998	99,00	94,50	89,10	85,05
36670	B.T.P. 8,50% 22-12-1993/1998	94,40	90,15	84,96	81,14

Codice	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
36675	B.T.P. 8,50% 1- 1-1994/1999	94,25	90,00	84,83	81,00
12688	B.T.P. 12,00% 17- 1-1992/1999	108,50	102,50	97,65	92,25
36683	B.T.P. 8,50% 1- 4-1994/1999	93,75	89,50	84,38	80,55
36607	B.T.P. 12,00% 18- 5-1992/1999	108,55	102,55	97,70	92,30
12677	B.T.P. 12,50% 1- 3-1991/2001	110,90	104,65	99,81	94,19
12679	B.T.P. 12,00% 1- 6-1991/2001	108,85	102,85	97,97	92,57
12683	B.T.P. 12,00% 1- 9-1991/2001	108,45	102,45	97,61	92,21
12687	B.T.P. 12,00% 1- 1-1992/2002	108,70	102,70	97,83	92,43
36605	B.T.P. 12,00% 1- 5-1992/2002	108,90	102,90	98,01	92,61
36614	B.T.P. 12,00% 1- 9-1992/2002	108,70	102,70	97,83	92,43
36623	B.T.P. 12,00% 1- 1-1993/2003	109,25	103,25	98,33	92,93
36632	B.T.P. 11,50% 1- 3-1993/2003	106,65	100,90	95,99	90,81
36642	B.T.P. 11,00% 1- 6-1993/2003	106,30	100,80	95,67	90,72
36651	B.T.P. 10,00% 1- 8-1993/2003	103,15	98,15	92,84	88,34
36671	B.T.P. 8,50% 22-12-1993/2003	87,25	83,00	78,53	74,70
36676	B.T.P. 8,50% 1- 1-1994/2004	86,65	82,40	77,99	74,16
36684	B.T.P. 8,50% 1- 4-1994/2004	86,30	82,05	77,67	73,85
36672	B.T.P. 8,50% 22-12-1993/2003	77,75	73,50	69,98	66,15
36660	B.T.P. 9,00% 1-10-1993/2003	98,95	94,45	89,06	85,01
36665	B.T.P. 9,00% 1-11-1993/2003	85,30	80,80	76,77	72,72
	Titoli di Stato in valuta				
13071	C.C.T. E.C.U. 24- 1-1990/1995 11,15%	105,82	100,25	95,24	90,23
13075	C.C.T. E.C.U. 27- 3-1990/1995 12,00%	107,10	101,10	96,39	90,99
13041	C.C.T. E.C.U. 24- 5-1989/1995 9,90%	105,40	100,45	94,86	90,41
13081	C.C.T. E.C.U. 29- 5-1990/1995 11,55%	110,17	104,40	99,16	93,96
13087	C.C.T. E.C.U. 26- 9-1990/1995 11,90%	108,05	102,10	97,25	91,89
36617	C.C.T. E.C.U. 28-10-1992/1995 11,25%	107,62	102,00	96,86	91,80
13203	C.C.T. E.C.U. 16- 7-1991/1996 11,00%	109,50	104,00	98,55	93,60
36627	C.C.T. E.C.U. 22- 2-1993/1996 10,30%	108,25	103,10	97,43	92,79
13209	C.C.T. E.C.U. 22-11-1991/1996 10,60%	109,30	104,00	98,37	93,60
36602	C.C.T. E.C.U. 23- 3-1992/1997 10,20%	108,50	103,40	97,65	93,06
36610	C.C.T. E.C.U. 26- 5-1992/1997 10,50%	105,85	100,60	95,27	90,54
36645	C.C.T. E.C.U. 25- 6-1993/1998 9,00%	107,10	102,60	96,39	92,34
36647	C.C.T. E.C.U. 26- 7-1993/1998 8,25%	104,37	100,25	93,94	90,23
36656	C.C.T. E.C.U. 28- 9-1993/1998 8,00%	105,90	101,90	95,31	91,71
36663	C.C.T. E.C.U. 26-10-1993/1998 7,75%	103,77	99,90	93,40	89,91
36666	C.C.T. E.C.U. 29-11-1993/1998 7%	98,80	95,30	88,92	85,77
36678	C.C.T. E.C.U. 14- 1-1994/1999 6,25%	96,12	93,00	86,51	83,70
36681	C.C.T. E.C.U. 21- 2-1994/1999 6,25%	94,97	91,85	85,48	82,67
	ORGANISMI INTERNAZIONALI				
516223	B.E.I. 4,35% ind. sem. 6- 8-1987/1995	105,00	100,65	94,50	90,59
515277	B.E.I. 9,00% 1-11-1986/1995	104,50	100,00	94,05	90,00

Codice	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
515464	B.E.I. 9,00% 18-12-1986/1995	104,10	99,60	93,69	89,64
515219	B.E.I. 9,00% 1-10-1986/1996	104,55	100,05	94,10	90,05
584603	B.E.I. 10,00% 1-12-1988/1996	106,40	101,40	95,76	91,26
623588	B.E.I. 8,20% 11- 3-1994/1997	98,10	94,00	88,29	84,60
601171	B.E.I. 12,00% 17-12-1991/2001	111,50	105,50	100,35	94,95
	In valuta estera				
574006	B.E.I. ECU 11,25% 1- 2-1984/1996	130,62	125,00	117,56	112,50
576549	CECA ECU 8,63% 29-10-1985/1995	101,56	97,25	91,41	87,53
	TITOLI GARANTITI DALLO STATO				
48628	Cassa DD.PP. sopp. Efim Ind. semestr. 4,95% 1-4-1993/1-4-1998	105,35	100,40	94,82	90,36
	Prestito obbligazionario «Città di Napoli»				
4092	10,00% 1- 7-1975/1995	106,25	101,25	95,63	91,13
	E.N.E.L.				
13806	4,10% 1985/1995 I emissione indicizzato semestrale	114,20	110,10	102,78	99,09
13870	4,55% 1985/2000 II emissione indicizzato semestrale	112,50	107,95	101,25	97,16
14223	4,35% 1985/1995/2000 III emissione indicizzato semestrale	113,75	109,40	102,38	98,46
14614	3,85% 1986/1996/2001 emissione indicizzato semestrale	112,55	108,70	101,30	97,83
17463	5,15% 1988/1996 III emissione indicizzato semestrale	111,70	106,55	100,53	95,90
18865	4,55% 1989/1999 II emissione indicizzato semestrale	109,45	104,90	98,51	94,41
19603	5,45% 1989/1997 III emissione indicizzato semestrale	111,00	105,55	99,90	95,00
25466	5,40% 1990/1998 I emissione indicizzato semestrale	110,65	105,25	99,59	94,73
26889	4,55% 1991/2001 I emissione indicizzato semestrale	107,35	102,80	96,62	92,52
28614	5,40% 1991/2003 II emissione indicizzato semestrale	108,40	103,00	97,56	92,70
45698	5,40% 1992/2000 I emissione indicizzato semestrale	107,85	102,45	97,07	92,21
	I.M.I. - Istituto Mobiliare Italiano				
2411	6% Autostrade 1968/1998	97,35	94,35	87,62	84,92
2412	7% S.S. autostrade 1973/2003 II emissione	92,65	89,15	83,39	80,24
	FON-S.p.a. - Credito fondiario e industriale				
2248	6,00% Autostrade 1998	101,00	98,00	90,90	88,20
2201	9,00% Autostrade III emissione 1976/2001	102,50	98,00	92,25	88,20
	E.N.I.				
14209	15,00% 30- 6-1985/1997	119,30	111,80	107,37	100,62
17275	Ind. sem. 4,80% 1- 1-1988/2000	108,55	103,75	97,70	93,38
	Ferrovie dello Stato S.p.a.				
13824	F.S. 4,20% 1985/1995 II emissione indicizzato semestrale	114,00	109,80	102,60	98,82
13853	F.S. 4,40% 1985/2000 III emissione indicizzato semestrale	112,35	107,95	101,12	97,16
15080	F.S. 8,00% 1986/1994 I emissione	103,90	99,90	93,51	89,91
17629	F.S. 5,50% 1988/1996 ind. semestrale	106,05	100,55	95,45	90,50
18674	F.S. 4,70% 1989/1999 ind. semestrale	104,95	100,25	94,46	90,23
25800	F.S. 4,65% 1990/1995 serie speciale C.R.A. ind. semestrale	104,80	100,15	94,32	90,14
25652	F.S. 13,00% 1990/1998	110,85	104,35	99,77	93,92
26808	F.S. 4,65% 1990/2000 indicizzato semestrale	104,75	100,10	94,28	90,09
37684	F.S. 5,25% 1992/2000 indicizzato semestrale	105,30	100,05	94,77	90,05
51836	F.S. 2,25% trimestrale 17- 5-1994/2002	101,60	97,10	91,44	87,39
50815	F.S. 8,90% 1994/2004	92,65	88,20	83,39	79,38
50816	F.S. 2,25% 1994/2004 ind. trim.	103,25	98,75	92,93	88,88

Codice	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	ANAS				
13854	1- 5-1985/2000 ind. sem. 3,80%	111,30	107,50	100,17	96,75
	CREDIOP - Credito per le imprese e le opere pubbliche				
2647	6,00% s.s. «B» 1ª emissione (1966/1996)	99,00	96,00	89,10	86,40
2650	6,00% s.s. «B» 2ª emissione (1967/1997)	99,90	96,90	89,91	87,21
2652	6,00% s.s. «B» 3ª emissione (1968/1998)	104,00	101,00	93,60	90,90
2653	6,00% s.s. «B» 4ª emissione (1969/1999)	96,00	93,00	86,40	83,70
2654	6,00% s.s. «B» 5ª emissione (1970/2000)	101,00	98,00	90,90	88,20
2694	7,00% s.s. «B» 1ª emissione (1970/2000)	99,50	96,00	89,55	86,40
2695	7,00% s.s. «B» 2ª emissione (1971/2001)	102,70	99,20	92,43	89,28
2648	6,00% s.s. «C» 1ª emissione (1966/1996)	108,00	105,00	97,20	94,50
2649	6,00% s.s. «C» 2ª emissione (1967/1997)	97,25	94,25	87.53	84,83
2651	6,00% s.s. «C» 3ª emissione (1968/1998)	99,50	96,50	89,55	86,85
2664	6,00% s.s. «Autostrade» 1ª emissione (1968/1998)	98,95	95,95	89 06	86,36
2666	7,00% s.s. «Autostrade» 1ª emissione (1970/1998)	99,15	95,65	89,24	86,09
2667	7,00% s.s. «Autostrade» 2ª emissione (1972/2002)	94,00	90,50	84,60	81,45
2608	8,00% s.s. «Autostrade» 1ª emissione (1974/2002)	95,10	91,10	85,59	81,99
2610	8,00% s.s. «Autostrade» 2ª emissione (1974/2004)	93,75	89 75	84,38	80,78
2611	8,00% s.s. «Autostrade» emissione (1975/2005)	93,25	89,25	83,93	80,33
2612	9,00% s.s. «Autostrade» 1ª emissione (1975/2001)	97.00	92.50	87.30	83,25
2613	9,00% s.s. «Autostrade» 2ª emissione (1975/2005)	95,50	91,00	85,95	81,90
2614	9,00% s.s. «Autostrade» emissione (1976/2006)	98,65	94,15	88,79	84 74
2629	10,00% s.s. «Autostrade» emissione (1977/2006)	102,85	97,85	92,57	88,07
	TITOLI ASSIMILATI AI GARANTITI DALLO STATO AI SOLI FINI DELL'ACCETTAZIONE IN CAUZIONE				
	E.N.E.L.				
18077	5,15% 1989-1995 I emissione - Ind. semestrale	110,,80	105,65	99,72	95,09
49036	4,40% 29- 7-1993/2001 I emissione - Ind. semestrale	105,50	101,10	94,95	90,99
50038	9,60% 20-11-1993/2003 II emissione - Ind. annuale	99,95	95,15	89,96	85,64
	I.M.I. - Istituto Mobiliare Italiano				
27486	2,50% Ind. TR. 3ª emissione (1991/1997)	104,50	99,50	94,05	89,55
	I.R.I.				
14089	4,75% 1985-2000 Indicizzato semestrale	105,30	100,55	94,77	90,50
14445	4,85% 1985-1999 Indicizzato semestrale	106,40	101,55	95,76	91,40
14499	5,00% 1986-1995 Indicizzato semestrale	105,80	100,80	95,22	90,72
17066	5,40% 1988-1995 Indicizzato semestrale	105,35	99,95	94,82	89,96
17278	4,75% 1988-1995 Indicizzato semestrale 2ª emissione	105,65	100,90	95,09	90,81
17638	5,60% 1988-1995 Indicizzato semestrale 3ª emissione	106,10	100,50	95,49	90,45
27615	5,80% 1991-2001 Indicizzato semestrale	105,45	99,65	94,91	89,69
27691	5,20% 1991-2001 Indicizzato semestrale 2ª emissione	103,95	98,75	93,56	88,88
28294	5,80% 1991-2001 Indicizzato semestrale 3ª emissione	105,05	99,25	94,55	89,33

Codice	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	E.N.I.				
26835	4,40% 1- 2-1991/1995 ind. sem. (serie chimica)	104,20	99,80	93,78	89,82
14620	12,20% 1- 3-1986/1995 (a tasso fisso riv.)	106,80	100,70	96,12	90,63
	CREDIOP - Credito per le imprese e le opere pubbliche				
18672	13,00% 1- 7-1989/1995 quinquennale	108,05	101,55	97,25	91,40
13650	15,00% 1- 7-1984/1995 decennale	107,35	99,85	96,62	89,87
13418	16,00% 1- 7-1984/1995 decennale	109,55	101,55	98,60	91,40
13419	16,50% 1- 7-1984/1995 decennale	111,45	103,20	100,31	92,88
2459	12,00% 1- 1-1980/1995 quindicennale	106,15	100,15	95,54	90,14
2461	13,50% 1- 1-1980/1995 quindicennale 2ª	107,60	100,85	96,84	90,77
2630	5,00% 1- 1-1965/1995 trentennale	137,50	135,00	123,75	121,50
19861	12,50% 1- 3-1990/1995 quinquennale	108,05	101,80	97,25	91,62
25400	2,70% ind. trim. 1-5-1990/1995 quinquennale	105,25	99,85	94,73	89,87
17010	4,45% ind. sem. 1-3-1988/1995 settennale	104,00	99,55	93,60	89,60
25481	2,75% ind. trim. 1-6-1990/1995 quinquennale	105,50	100,00	94,95	90,00
25482	5,20% ind. sem. 1-6-1990/1995 quinquennale	104,90	99,70	94,41	89,73
14028	4,75% ind. sem. 1-6-1985/1995 decennale	104,05	99,30	93,65	89,37
13877	4,75% ind. sem. 15-6-1985/1995 decennale	103,65	98,90	93,29	89,01
14001	15,00% 15- 6-1985/1995 decennale	113,00	105,50	101,70	94,95
11858	16,00% 1- 7-1984/1995 decennale	109,45	101,45	98,51	91,31
2460	13,50% 1- 7-1980/1995 quindicennale	109,75	103,00	98,78	92,70
26059	13,50% 1- 9-1990/1995 quinquennale	107,75	101,00	96,98	90,90
26095	2,20% ind. trim. 15- 9-1990/1995 quinquennale	103,70	99,30	93,33	89,37
17458	4,40% ind. sem. 7-10-1988/1995 settennale	107,70	103,30	96,93	92,97
26258	2,45% ind. trim. 1-10-1990/1996 quinquennale	104,70	99,80	94,23	89,82
14459	4,20% ind. sem. 1-1-1986/1996 decennale	106,20	102,00	95,58	91,80
2462	16,50% 1- 1-1981/1996 quindicennale	113,15	104,90	101,84	94,41
17050	2,35% ind. trim. 31-3-1988/1996 ottennale	104,65	99,95	94,19	89,96
17051	4,35% ind. sem. 31-3-1988/1996 ottennale	104,45	100,10	94,01	90,09
15462	10,00% 1-12-1986/1996 decennale	104,00	99,00	93,60	89,10
13611	4,90% ind. sem. 1-12-1984/1996 dodicennale	105,00	100,10	94,50	90,09
26268	12,80% 1-10-1990/1997 seiennale	109,15	102,75	98,24	92,48
10002	18,00% 1- 1-1982/1997 quindicennale	116,00	107,00	104,40	96,30
15828	10,00% 3- 4-1987/1997 decennale	104,50	99,50	94,05	89,55
18475	2,45% ind. trim. 15-5-1987/1997 ottennale	104,50	99,60	94,05	89,64
18476	4,70% ind. sem. 15-5-1989/1997 ottennale	103,10	98,40	92,79	88,56
18671	12,50% 15-6-1989/1997 ottennale	111,05	104,80	99,95	94,32
25852	2,40% ind. trim. 1-7-1990/1997 settennale	104,40	99,60	93,96	89,64
25656	2,40% ind. trim. 1-7-1990/1997 settennale	104,70	99,90	94,23	89,91
28431	4,45% ind. sem. 1-10-1991/1996 quindicennale	104,45	100,00	94,01	90,00
16045	4,30% ind. sem. 1-7-1987/1997 decennale	103,25	98,95	92,93	89,06
10250	17,50% 1- 7-1982/1997 quindicennale	120,75	112,00	108,68	100,80
2455	10,00% 1- 7-1977/1997 ventennale	103,40	98,40	93,06	88,56
25878	2,50% ind. trim. 1-8-1990/1997 settennale	103,00	98,00	92,70	88,20
26060	13,80 1- 9-1990/1997 settennale	111,65	104,75	100,49	94,28
19283	2,65% ind. trim. 1-11-1989/1997 ottennale	105,80	100,50	95,22	90,45
19284	4,95% ind. sem. 1-11-1989/1997 ottennale	104,65	99,70	94,19	89,73

Codice	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
16646	2,45% ind. trim. 27-11-1987/1997 decennale	106,15	101,25	95,54	91,13
15892	4,45% ind. sem. 24-4-1987/1998 undicennale	102,70	98,25	92,43	88,43
10819	17,50% 1- 1-1983/1998 quindicennale	117,25	108,50	105,53	97,65
10859	17,50% 1- 1-1983/1998 quindicennale 2ª	120,55	111,80	108,50	100,62
2456	10,00% 1- 1-1978/1998 ventennale	104,30	99,30	93,87	89,37
17220	11,50% 16- 5-1988/1998 decennale	105,45	99,70	94,91	89,73
17232	2,45% ind. trim. 1-6-1988/1998	107,80	102,90	97,02	92,61
11074	17,00% 1- 7-1983/1998 quindicennale	118,50	110,00	106,65	99,00
11075	17,00% 1- 7-1983/1998 quindicennale	118,00	109,50	106,20	98,55
11454	17,00% 15-12-1983/1998 quindicennale 2ª	117,10	108,60	105,39	97,74
17691	4,75% ind. sem. 15-12-1988/1998	105,60	100,85	95,04	90,77
11857	16,00% 1- 1-1984/1999 quindicennale	116,70	108,70	105,03	97,83
11695	17,00% 1- 1-1984/1999 quindicennale	118,20	109,70	106,38	98,73
2457	10,00% 1- 1-1979/1999 ventennale	102,50	97,50	92,25	87,75
18433	4,75% ind. sem. 1-5-1989/1999 decennale	104,75	100,00	94,28	90,00
13420	16,00% 1- 7-1984/1999 quindicennale	117,50	109,50	105,75	98,55
13610	15,50% 1- 1-1985/2000 quindicennale	121,05	113,30	108,95	101,97
2634	6,00% 1- 1-1970/2000 trentennale	101,30	98,30	91,17	88,47
26061	14,00% 1- 9-1990/2000 decennale	115,30	108,30	103,77	97,47
14003	14,50% 29- 6-1985/2000 quindicennale	116,30	109,05	104,67	98,15
14005	15,00% 29- 6-1985/2000 quindicennale	119,00	111,50	107,10	100,35
15671	4,20% ind. sem. 1- 7-1987/2001 quattordicennale	100,05	95,85	90,05	86,27
18434	4,55% ind. sem. 15-10-1989/2001 dodicennale	99,05	94,50	89,15	85,05
2609	7,00% 1- 7-1972/2002 trentennale	94,60	91,10	85,14	81,99
2450	8,00% 1- 1-1974/2004 trentennale	96,20	92,20	86,58	92,98
2451	8,00% 1- 1-1975/2005 trentennale	93,60	89,60	84,24	80,64
2452	9,00% 1- 7-1975/2005 trentennale	92,50	88,00	83,25	79,20
2627	8,00% 1- 1-1976/2006 trentennale	95,45	91,45	85,91	82,31
2453	9,00% 1- 1-1976/2006 trentennale	98,00	93,50	88,20	84,15
2454	10,00% 1- 1-1977/2007 trentennale	103,50	98,50	93,15	88,65
2625	6,00% 1- 1-1966/1997 ANAS	99,00	96,00	89,10	86,40
2626	7,00% 1- 1-1972/2002 ANAS 1ª	93,65	90,15	84,29	81,14
	CREDIOP (ICIPU)				
2829	8,00% 1- 1-1975/1995 ventennale	103,55	99,55	93,20	89,60
4095	13,00% 1- 1-1980/1995 quindicennale	110,50	104,00	99,45	93,60
2859	8,00% 1- 1-1976/1996 ventennale	105,90	101,90	95,31	91,71
2852	9,00% 1- 1-1976/1996 ventennale	101,15	96,65	91,04	86,99
2861	9,00% 1- 7-1976/1996 ventennale 2ª	104,50	100,00	94,05	90,00
5264	10,00% 1- 1-1977/1997 ventennale	110,00	105,00	99,00	94,50
	ISVEIMER				
10655	17,50% 69ª emissione 1982-1997	113,65	104,90	102,29	94,41
10800	17,50% 71ª emissione 1982-1997	119,00	110,25	107,10	99,23
10828	17,50% 73ª emissione 1982-1997	122,65	113,90	110,39	102,51
11244	17,00% 77ª emissione 1983-1997	117,50	109,00	105,75	98,10
11402	17,00% 79ª emissione 1983-1998	119,25	110,75	107,33	99,68

Codice	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
17651	5,05% 116ª emissione 1988-1995 - Indicizzata semestrale	104,85	99,80	94,37	89,82
19614	13,75% 118ª emissione 1989-1999 - Annuale	118,82	111,95	106,94	100,76
25812	13,80% 119ª emissione 1990-2000 - Annuale	116,65	109,75	104,99	98,78
26295	13,75% 121ª emissione 1990-2000 - Annuale	111,17	104,30	100,06	93,87
26686	2,55% 122ª emissione 1990-1995 - Indicizzata trimestrale	104,55	99,45	94,10	89,51
26851	13,75% 123ª emissione 1990-2000 - Annuale	112,22	105,35	101,00	94,82
27802	13,75% 125ª emissione 1991-2001 - Annuale	110,87	104,00	99,79	93,60
	Italfondiario - Istituto italiano di credito fondiario				
2000	6,00% (ex 5%) conv. serie ord.	103,00	100,00	92,70	90,00
1873	5,00% serie ord. a premi	107,50	105,00	96,75	94,50
3698	7,00% serie 1ª	100,50	97,00	90,45	87,30
3699	7,00% serie 2ª	92,50	89,00	83,25	80,10
3691	7,00% serie 4ª	98,35	94,85	88,52	85,37
3690	7,00% serie 5ª	97,00	93,50	87,30	84,15
3693	6,00% serie 6ª	89,00	86,00	80,10	77,40
3695	6,00% serie 8ª	86,10	83,10	77,49	74,79
3689	10,00% serie 51ª (1-4-1976/1-4-1996)	104,20	99,20	93,78	89,28
3688	10,00% serie 53ª (1-10-1976/1-10-1996)	103,20	98,20	92,88	88,38
3687	10,00% serie 55ª (1-4-1977/1-4-2002)	103,70	98,70	93,33	88,83
3686	11,00% serie 56ª (1-4-1977/1-4-1997)	104,85	99,35	94,37	89,42
3685	11,00% serie 59ª (1-10-1977/1-10-1997)	104,80	99,30	94,32	89,37
3681	11,00% serie 66ª (1-4-1978/1-4-1998)	105,70	100,20	95,13	90,18
3680	11,00% serie 67ª (1-4-1978/1-4-2003)	101,55	96,05	91,40	86,45
3678	11,00% serie 72ª (1-10-1978/1-10-2003)	105,55	100,05	95,00	90,05
3676	12,00% serie 74ª (1-10-1978/1-10-1998)	106,60	100,60	95,94	90,54
1876	12,00% serie 81ª (1-4-1979/1-4-1999)	108,00	102,00	97,20	91,80
1881	6,00% serie 89ª Cap. riv. (1-10-1979/1-10-1999)	113,00	110,00	101,70	99,00
1882	12,00% serie 92ª (1-10-1979/1-10-1999)	105,95	99,95	95,36	89,96
1885	12,00% serie 98ª (1-4-1980/1-4-2000)	106,50	100,50	95,85	90,45
1886	6,00% serie 99ª Cap. riv. (1-4-1980/1-4-2000)	111,00	108,00	99,90	97,20
1887	12,00% serie 100ª (1-4-1980/1-4-1995)	106,50	100,50	95,85	90,45
1889	12,00% serie 114ª (1-4-1980/1-4-2000)	109,10	103,10	98,19	92,79
1892	6,00% serie 120ª Cap. riv. (1-10-1980/1-10-2000)	117,00	114,00	105,30	102,60
3201	13,50% serie 122ª (1-10-1980/1-10-1995)	108,10	101,35	97,29	91,22
3202	13,50% serie 123ª (1-10-1980/1-10-2000)	111,70	104,95	100,53	94,46
3203	13,50% serie 124ª (1-10-1980/1-10-2005)	113,95	107,20	102,56	96,48
5401	15,00% serie 130ª (1-10-1980/1-10-1995)	109,75	102,25	98,78	92,03
5403	15,00% serie 131ª (1-10-1980/1-10-2000)	116,65	109,15	104,99	98,24
2491	6,00% serie 138ª Cap. riv. (1-4-1981/1-4-2001)	103,10	100,10	92,79	90,09
5474	15,00% serie 142ª (1-4-1981/1-4-1996)	116,70	109,20	105,03	98,28
5475	15,00% serie 143ª (1-4-1981/1-4-2001)	120,60	113,10	108,54	101,79
4852	16,00% serie 148ª (1-4-1991/1-4-1996)	111,25	103,25	100,13	92,93
4855	16,00% serie 149ª (1-4-1981/1-4-2001)	124,00	116,00	111,60	104,40

Codice	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
2873	18,00% serie 158ª (1-10-1981/1-10-1996)	121,00	112,00	108,90	100,80
10068	6,00% serie 165ª Cap. riv. (1-10-1981/1-10-2001)	108,50	105,50	97,65	94,95
10200	17,50% serie 170ª (1-4-1982/1-4-1997)	123,75	115,00	111,38	103,50
10626	6,00% serie 187ª Cap. riv. (1-4-1982/1-4-1997)	99,50	96,50	89,55	86,85
10639	6,00% serie 188ª (1-4-1982/1-4-2002)	108,00	105,00	97,20	94,50
10804	17,50% serie 193ª (1-10-1982/1-10-1997)	108,90	100,15	98,01	90,14
11053	17,00% serie 217ª (1-4-1983/1-4-1998)	116,40	107,90	104,76	97,11
11054	6,50% Ind. sem. serie 225ª (1-4-1983/1-4-1998)	113,00	106,50	101,70	95,85
11273	6,00% serie 239ª Cap. riv. (1-10-1983/1-10-1998)	108,00	105,00	97,20	94,50
11283	17,00% serie 243ª (1-10-1983/1-10-1998)	118,50	110,00	106,65	99,00
11802	16,50% serie 287ª (1-7-1984/1-7-1999)	117,20	108,95	105,48	98,06
13604	16,50% serie 315ª (1-4-1985/1-4-2000)	127,25	119,00	114,53	107,10
13630	15,50% serie 320ª (1-4-1985/1-4-1995)	111,55	103,80	100,40	93,42
14024	15,00% serie 342ª (1-7-1985/1-7-1995)	112,50	105,00	101,25	94,50
14025	15,00% serie 343ª (1-7-1985/1-7-2000)	121,50	114,00	109,35	102,60
14072	3,00% Cap. riv. serie D'indic. 348ª (1-7-1985/1-7-2000)	103,00	100,00	92,70	90,00
14411	14,50% serie 388ª (1-1-1986/1-1-1996)	116,15	108,90	104,54	98,01
14412	14,50% serie 389ª (1-1-1986/1-1-2001)	112,50	105,25	101,25	94,73
14894	11,50% serie 418ª (1-7-1986/1-7-1996)	105,85	100,10	95,27	90,09
14895	11,50% serie 419ª (1-7-1986/1-7-2001)	106,50	100,75	95,85	90,68
15019	11,00% serie 424ª (1-4-1986/1-4-2001)	105,50	100,00	94,95	90,00
15474	10,25% serie 435ª (1-1-1987/1-1-1997)	103,92	98,80	93,53	88,92
15475	10,25% serie 436ª (1-1-1987/1-1-2002)	105,32	100,20	94,79	90,18
15814	10,00% serie 455ª (1-4-1987/1-4-2002)	106,10	101,10	95,49	90,99
15815	10,00% serie 456ª (1-4-1987/1-4-1997)	106,15	101,15	95,54	91,04
15816	4,60% Ind. sem. serie 459ª (1-4-1987/1-4-2002)	103,20	98,60	92,88	88,74
16214	4,60% Ind. sem. serie 472ª (1-4-1987/1-4-2002)	102,85	98,25	92,57	88,43
16221	10,80% serie 473ª (1-4-1987/1-4-1997)	105,90	100,50	95,31	90,45
16610	11,80% serie 497ª (1-10-1987/1-10-1997)	107,15	101,25	96,44	91,13
16837	11,80% serie 509ª (1-10-1987/1-10-1997)	105,05	99,15	94,55	89,24
16423	Italfondiario 484 semestrale 1-10-1987/1997 11,20%	105,60	100,00	95,04	90,00
16685	Italfondiario 505 semestrale 1-10-1987/1997 4,60%	104,60	100,00	94,14	90,00
17006	4,70% Ind. sem. serie 515ª (1-4-1988/1-4-1998)	102,95	98,25	92,66	88,43
17007	4,45% Ind. sem. serie 516ª (1-4-1988/1-4-1998)	102,95	98,50	92,66	88,65
17008	4,70% Ind. sem. serie 517ª (1-4-1988/1-4-1998)	104,00	99,30	93,60	89,37
17018	11,80% serie 520ª (1-4-1988/1-4-1998)	107,55	101,65	96,80	91,49
17019	11,80% serie 521ª (1-4-1988/1-4-2003)	112,60	106,70	101,34	96,03
17095	4,75% Ind. sem. serie 523ª (1-4-1988/1-4-1998)	103,70	98,95	93,33	89,06
17664	11,80% serie 551ª (1-10-1988/1-10-1998)	108,90	103,00	98,01	92,70
18848	4,50% Ind. sem. serie 605ª (1-10-1989/1-10-1999)	103,10	98,60	92,79	88,74
2295	OO.PP. 7,00% serie A	106,50	103,00	95,85	92,70
2299	OO.PP. 6,00% serie B	95,35	92,35	85,82	83,12
2294	OO.PP. 7,00% serie B	89,25	85,75	80,33	77,18
2297	OO.PP. 6,00% serie C	87,50	84,50	78,75	76,05
3895	OO.PP. 10,00% serie 54ª (1-10-1976/1-10-2001)	99,50	94,50	89,55	85,05
5630	OO.PP. 11,00% serie 60ª (1-10-1977/1-10-2002)	100,45	94,95	90,41	85,46
3242	OO.PP. 11,00% serie 70ª (1-4-1978/1-4-2003)	108,20	102,70	97,38	92,43
5443	OO.PP. 12,00% serie 80ª (1-4-1979/1-4-2004)	108,70	102,70	97,83	92,43

Codice	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
10228	OO.PP. 18,00% serie 177ª (1-10-1981/1-10-2001)	123,00	114,00	110,70	102,60
11015	OO.PP. 17,50% serie 212ª (1-10-1982/1-10-2002)	121,75	113,00	109,58	101,70
11213	OO.PP. 17,00% serie 233ª (1-4-1983/1-4-2003)	120,50	112,00	108,45	100,80
11827	OO.PP. 16,00% serie 290ª (1-4-1984/1-4-1999)	115,55	107,55	104,00	96,80
11828	OO.PP. 16,00% serie 291ª (1-4-1984/1-4-2004)	133,00	125,00	119,70	112,50
14043	OO.PP. 15,00% serie 344ª (1-7-1985/1-7-2000)	114,50	107,00	103,05	96,30
	Istituto di credito fondiario della Liguria				
1850	5,00% serie 1ª (1968-2000)	114,70	112,20	103,23	100,98
1851	6,00% serie 10ª (1970-1998)	98,15	95,15	88,34	85,64
1852	7,00% serie 11ª (1974-1999)	100,55	97,05	90,50	87,35
1853	9,00% serie 12ª (1975-2001)	104,45	99,95	94,01	89,96
4280	10,00% serie 13ª (1976-1996)	106,20	101,20	95,58	91,08
4281	10,00% serie 14ª (1977-1997)	105,30	100,30	94,77	90,27
4282	10,00% serie 15ª (1977-2002)	106,90	101,90	96,21	91,71
4283	11,00% serie 16ª (1977-1997)	109,10	103,60	98,19	93,24
5293	11,00% serie 17ª (1978-1998)	109,45	103,95	98,51	93,56
4691	11,00% serie 18ª (1978-1998)	109,85	104,35	98,87	93,92
5021	11,00% serie 19ª (1979-1999)	109,70	104,20	98,73	93,78
5695	12,00% serie 20ª (1980-2000)	113,70	107,70	102,33	96,93
4479	12,00% serie 21ª (1980-2000)	117,95	111,95	106,16	100,76
4017	13,00% serie 22ª (1980-2000)	122,25	115,75	110,03	104,18
5870	13,00% serie 24ª (1981-1995)	112,10	105,60	100,89	95,04
10070	16,00% serie 26ª (1981-2001)	135,10	127,10	121,59	114,39
10079	18,00% serie 27ª (1981-2001)	146,00	137,00	131,40	123,30
10224	7,00% Ind. sem. serie 30ª (1982-1999)	118,85	111,85	106,97	100,67
10225	17,00% serie 31ª (1982-2002)	143,30	134,80	128,97	121,32
10449	17,00% serie 32ª (1982-2002)	135,80	127,30	122,22	114,57
10645	7,00% Ind. sem. serie 33ª (1982-1999)	119,00	112,00	107,10	100,80
10879	17,00% serie 34ª (1983-2002)	137,65	129,15	123,89	116,24
11263	6,50% Ind. sem. serie 37ª (1983-2000)	118,30	111,80	106,47	100,62
11682	16,50% serie 40ª (1984-2004)	135,25	127,00	121,73	114,30
11665	5,50% Ind. sem. serie 41ª (1984-2001)	109,50	104,00	98,55	93,60
13671	4,10% Ind. sem. serie 44ª (1984-2001)	100,95	96,85	90,86	87,17
13689	15,50% serie 45ª (1985-2004)	140,40	122,65	117,36	110,39
13815	4,35% Ind. sem. serie 46ª (1985-2002)	102,25	97,90	92,03	88,11
14090	15,00% serie 47ª (1985-2005)	130,85	123,35	117,77	111,02
14295	14,75% serie 48ª (1985-2005)	129,72	123,35	116,75	110,12
14488	14,75% serie 49ª (1986-2005)	129,47	122,10	116,53	109,89
14851	13,00% serie 51ª (1986-2005)	121,45	114,95	109,31	103,46
15005	12,00% serie 52ª (1986-2006)	112,30	106,30	101,07	95,67
15449	11,25% serie 53ª (1986-2006)	113,57	107,95	102,22	97,16
16439	12,00% serie 55ª (1987-2006)	117,65	111,65	105,89	100,49
15684	10,50% serie 56ª (1987-2007)	109,50	104,25	98,55	93,83
16275	11,50% serie 57ª (1987-2007)	110,00	104,25	99,00	93,83
16869	4,60% ind. sem serie 58ª (1988-2002)	103,30	98,70	92,97	88,83
2220	OO.PP. 6,00% serie 1ª (1973-1998)	97,95	94,95	88,16	85,46
2218	OO.PP. 7,00% serie 10ª (1975-2010)	99,80	96,30	89,82	86,67

Codice	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
2214	OO.PP. 9,00% serie 3ª (1975-1996)	104,45	99,95	94,01	89,96
3859	OO.PP. 10,00% serie 4ª (1976-1996)	106,20	101,20	95,58	91,08
3867	OO.PP. 10,00% serie 5ª (1976-1996)	106,40	101,40	95,76	91,26
3868	OO.PP. 10,00% serie 6ª (1977-1997)	106,55	101,55	95,90	91,40
3238	I.C.F. Liguria O.P. 7ª 1- 4-1978/1998 11,00%	109,45	103,95	98,51	93,56
4415	I.C.F. Liguria O.P. 9ª 1-10-1978/1998 11,00%	109,85	104,35	98,87	93,92
11067	I.C.F. Liguria O.P. 16ª ind. 1- 1-1983/1999 6,50%	112,50	106,00	101,25	95,40
3848	I.C.F. Liguria O.P. 11ª 1-10-1980/2000 12,00%	118,30	112,30	106,47	101,07
5406	I.C.F. Liguria O.P. 12ª 1-10-1980/2000 13,00%	122,65	116,15	110,39	104,54
16450	I.C.F. Liguria O.P. 21ª ind. 1- 1-1987/2000 4,20% semestrale	101,50	97,30	91,35	87,57
15685	I.C.F. Liguria O.P. 20ª 1- 4-1987/2007 10,50%	109,50	104,25	98,55	93,83
	Federbanca - Credito agrario fondiario industriale (ex Istituto di credito fondiario del Piemonte-Valle d'Aosta)				
2092	6,00%	86,50	83,50	77,85	75,15
2093	7,00%	94,55	91,05	85,10	81,95
2099	9,00%	99,75	95,25	89,78	85,73
4274	10,00% 1ª serie (1976-1996)	104,05	99,05	93,65	89,15
4275	10,00% 2ª serie (1976-1996)	99,80	94,80	89,82	83,32
4276	10,00% 3ª serie (1977-2002)	103,60	98,60	93,24	88,74
4277	10,00% 4ª serie (1977-1997)	103,95	98,95	93,56	89,06
4000	10,00% 5ª serie (1977-1997)	103,90	98,90	93,51	89,01
5291	10,00% 6ª serie (1978-1998)	103,90	98,90	93,51	89,01
3609	10,00% 7ª serie (1978-1998)	105,65	100,65	95,09	90,59
3610	10,00% 8ª serie (1978-2003)	103,55	98,55	93,20	88,70
4873	10,00% 9ª serie (1978-2003)	103,55	98,55	93,20	88,70
4887	10,00% 10ª serie (1978-1998)	103,85	98,85	93,47	88,97
5004	10,00% 11ª serie (1979-1999)	97,60	92,60	87,84	83,34
4449	10,00% 12 serie (1979-1999)	105,70	100,70	95,13	90,63
4450	10,00% 13ª serie (1979-1994)	104,15	99,15	93,74	89,24
5689	12,00% 14ª serie (1980-2000)	113,85	107,85	102,47	97,07
3247	13ª,00% 15ª serie (1980-1995)	110,05	103,55	99,05	93,20
4423	13,00% 18ª serie (1980-2000)	120,00	113,50	108,00	102,15
5848	15,00% 19ª serie (1981-1996)	120,00	112,50	108,00	101,25
2499	16,00% 22ª serie (1981-1996)	123,15	115,15	110,84	103,64
4605	16,00% 28ª serie (1981-1996)	118,00	110,00	106,20	99,00
2216	OO.PP. 7,00% (1974-1996)	91,45	87,95	82,31	79,16
3857	OO.PP. 9,00% (1975-1996)	99,75	95,25	89,78	85,73
3856	OO.PP. 10,00% 1ª serie (1976-1996)	104,00	99,00	93,60	89,10
3887	OO.PP. 10,00% 3ª serie (1977-1997)	103,95	98,95	93,56	89,06
4087	OO.PP. 10,00% 7ª serie (1978-1998)	103,90	98,90	93,51	89,01
5209	OO.PP. 13,00% 13ª (1980-1995)	110,85	104,35	99,77	93,92
	FON-S.p.a. - Credito fondiario e industriale				
1847	5,00% 2004	105,00	102,50	94,50	92,25
1844	6,00% Conversione 2004	88,05	85,05	79,25	76,55
1849	6,00% 1995	100,00	97,00	90,00	87,30
3658	7,00% 1995	102,50	99,00	92,25	89,10
3274	9,00% 1995	101,40	96,90	91,26	87,21
3293	6,00% 1996	99,10	96,10	89,19	86,49
4260	7,00% 1996	102,00	98,50	91,80	88,65

Codice	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
4261	9,00% 1996	101,90	97,40	91,71	87,66
3829	16,50% 1996 1ª emissione	119,75	111,50	107,78	100,35
3296	6,00% 1997	96,25	93,25	86,63	83,93
4263	10,00% 1997 1ª e 2ª emissione	103,45	98,45	93,11	88,61
4264	10,00% 1997 3ª emissione	103,15	98,15	92,84	88,34
4265	11,00% 1997 1ª emissione	104,55	99,05	94,10	89,15
2635	16,50% 1997 1ª emissione	120,25	112,00	108,23	100,80
3299	6,00% 1998	96,60	93,60	86,94	84,24
4266	12,00% 1998 1ª emissione	107,45	101,45	96,71	91,31
4009	12,00% 1998 2ª emissione	106,50	100,50	95,85	90,45
11080	17,00% 1998 2ª emissione	121,05	112,55	108,95	101,30
3271	7,00% 1999	96,25	92,75	86,63	83,48
4699	12,00% 1999 1ª emissione	105,60	99,60	95,04	89,64
3659	7,00% 2000	95,60	92,10	86,04	82,89
3275	9,00% 2000	101,00	96,50	90,90	86,85
4811	12,00% 2000 1ª emissione	105,50	99,50	94,95	89,55
5690	12,00% 2000 2ª emissione	105,55	99,55	95,00	89,60
5602	12,00% 2000 3ª emissione	112,50	106,50	101,25	95,85
4262	9,00% 2001	100,40	95,90	90,36	86,31
5205	13,50% 2001 1ª emissione	113,60	106,85	102,24	96,17
4015	16,50% 2001 1ª emissione	117,05	108,80	105,35	97,92
10680	16,50% 1-10-1982/2001	108,25	100,00	97,43	90,00
29278	ind. sem. 2002 1ª emissione 4,55%	103,80	99,25	93,42	89,33
2245	OO.PP. 6,00% (ex 5%)	97,10	94,10	87,39	84,69
2249	OO.PP. 6,00% ord. 1ª emissione	98,00	95,00	88,20	85,50
2244	OO.PP. 6,00% ord. 2ª emissione	95,00	92,00	85,50	82,80
2200	OO.PP. 7,00% ord. 3ª emissione	97,50	94,00	87,75	84,60
2202	OO.PP. 7,00% SS ventennale 2ª emissione	102,00	98,50	91,80	88,65
2266	OO.PP. 7,00% SS ventennale 3ª emissione	107,40	103,90	96,66	93,51
2267	OO.PP. 9,00% ord. 4ª emissione	101,80	97,30	91,62	87,57
3880	OO.PP. 10,00% ord. 5ª emissione	102,55	97,55	92,30	87,80
5640	OO.PP. 12,00% ord. 6ª emissione	104,25	98,25	93,83	88,43
4477	OO.PP. 12,00% ord. 7ª emissione	110,20	104,20	99,18	93,78
4418	OO.PP. 12,00% ord. 8ª emissione	110,50	104,50	99,45	94,05
5206	OO.PP. 12,00% ord. 9ª emissione	109,00	103,00	98,10	92,70
3836	OO.PP. 12,00% ord. 10ª emissione	105,25	99,25	94,73	89,33
3211	OO.PP. 13,50% ord. 11ª emissione	116,25	109,50	104,63	98,55
	Mediocredito Fondiario Centroitalia				
1864	Cartelle fondiarie 5% 2000	88,60	86,10	79,74	77,49
3651	Cartelle fondiarie 6% 2000	90,00	87,00	81,00	78,30
	Credito Fondiario Toscano				
2096	Cartelle fondiarie 6% 1998	91,00	88,00	81,90	79,20

Codice	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Istituto per il credito sportivo				
14406	14,75% 1985-1995 32ª emissione	108,62	101,25	97,76	91,13
15258	12,00% 1986-1996 35ª emissione	105,95	99,95	95,36	89,96
15647	10,50% 1987-1997 36ª emissione	101,95	96,70	91,76	87,03
16852	12,50% 1988-1998 37ª emissione	108,45	102,20	97,61	91,98
17416	12,50% 1988-1998 38ª emissione	109,25	103,00	98,33	92,70
18665	13,00% 1989-1999 39ª emissione	109,05	102,55	98,15	92,30
19410	13,50% 1990-2000 40ª emissione	109,45	102,70	98,51	92,43
	Istituto di credito fondiario Trentino-Alto Adige				
1865	4,00% 1995	91,00	89,00	81,90	80,10
1867	5,00% 2006	85,50	83,00	76,95	74,70
1868	6,00% conversione 2006	85,50	82,50	76,95	74,25
1869	6,00% 2008	84,00	81,00	75,60	72,90
2253	OO.PP. 6,00% (ex 5%) 1999	90,00	87,00	81,00	78,30
2254	OO.PP. 6,00% 2000	73,50	70,50	66,15	63,45
	Mediocredito centrale				
17033	4,65% ind. sem. (1988-1995)	105,55	100,90	95,00	90,81
17269	4,40% ind. sem. (1988-1995) 2ª emissione	104,10	99,70	93,69	89,73
17611	4,90% ind. sem. (1988-1995) 3ª emissione	102,20	97,30	91,98	87,57
	Credito fondiario delle Venezie				
5687	12,00% 1-4-1980/1995 8ª emissione	107,60	101,60	96,84	91,44
4427	12,00% 1-10-1980/1995 10ª emissione	107,80	101,80	97,02	91,62
3205	12,00% 1-10-1980/1995 2ª S emissione quindicennale	107,00	101,00	96,30	90,90
2004	9,00% 1-4-1976/1996 1ª e 2ª emissione	102,00	97,50	91,80	87,75
5603	15,00% 1-4-1981/1996 2ª emissione quindicennale	113,50	106,00	102,15	95,40
10473	9,00% 1-10-1976/1996 3ª e 4ª emissione	104,25	99,75	93,83	89,78
4237	10,00% 1-4-1977/1997 1ª emissione	103,50	98,50	93,15	88,65
4461	10,00% 1-10-1977/1997 3ª emissione	105,00	100,00	94,50	90,00
3448	10,00% 1-4-1978/1998 5ª e 6ª emissione	105,45	100,45	94,91	90,41
4690	10,00% 1-10-1978/1998 8ª emissione	103,00	98,00	92,70	88,20
4869	10,00% 1-4-1979/1999 11ª emissione	105,50	100,50	94,95	90,45
2003	9,00% 2000	104,00	99,50	93,60	89,55
5604	15,00% 1-4-1981/2001 3ª emissione ventennale	123,50	116,00	111,15	104,40
1862	5,00% 2004	87,50	85,00	78,75	76,50
2001	6,00% 1-4-1970/2004 conversione	88,00	85,00	76,20	76,50

Codice	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
5001	12,00% 1-10-1979/2004 4ª emissione	106,00	100,00	95,40	90,00
1863	6,00% 1-10-1969/2008	86,55	83,55	77,90	75,20
4493	OO.PP. 12,00% 1-10-1979/1994 1ª emissione quindicennale	106,55	100,55	95,90	90,50
4604	OO.PP. 10,00% 1-10-1979/1994 14ª e 15ª emissione quindicennale	104,40	99,40	93,96	89,46
5815	OO.PP. 12,00% 1-4-1980/1995 3ª emissione quindicennale	106,50	100,50	95,85	90,45
2272	OO.PP. 9,00% 1-4-1975/1995 1ª emissione ventennale	100,75	96,25	90,68	86,63
4428	OO.PP. 12,00% 1-10-1980/1995 4ª emissione quindicennale	111,00	105,00	99,90	94,50
11065	OO.PP. 9,00% 1-10-1975/1995 2ª emissione ventennale	102,20	97,70	91,98	87,93
10276	OO.PP. 15,00% 1-4-1981/1996 1ª emissione quindicennale	115,50	108,00	103,95	97,20
11066	OO.PP. 9,00% 1-4-1976/1996 4ª e 5ª emissione ventennale	101,00	96,50	90,90	86,65
3858	OO.PP. 9,00% 1-4-1976/1996 6ª emissione ventennale	101,50	97,00	91,35	87,30
10474	OO.PP. 9,00% 1-10-1976/1996 7ª emissione ventennale	103,05	98,55	92,75	88,70
3240	OO.PP. 10,00% 1-4-1978/1998 6ª emissione ventennale	105,00	100,00	94,50	90,00
4412	OO.PP. 10,00% 1-10-1978/1998 7ª e 8ª emissione ventennale	110,25	105,25	99,23	94,73
5244	OO.PP. 10,00% 1-4-1979/1999 11ª e 12ª emissione ventennale	99,30	94,30	89,37	84,87
2264	OO.PP. 6,00% 1-10-1964/1999 trentacinquennale	103,00	100,00	92,70	90,00
4492	OO.PP. 12,00% 1-4-1980/2000 2ª emissione ventennale	109,20	103,20	98,28	92,88
2278	OO.PP. 6,00% 1-10-1965/2000 trentacinquennale	103,00	100,00	92,70	90,00
2284	OO.PP. 9,00% 1-10-1975/2000 venticinquennale	98,50	94,00	88,65	84,60
28611	OO.PP. 4,75% ind. sem. 1-7-1991/2001 41ª emissione decennale	104,00	99,25	93,60	89,33
2255	OO.PP. 6,00% ex 5% 1-10-1967/2001	91,00	88,00	81,90	79,00
2270	OO.PP. 6,00% 1-4-1972/2003	96,50	93,50	86,85	84,15
2279	OO.PP. 6,00% 1-10-1973/2003 trentennale	93,00	90,00	83,70	81,00
2280	OO.PP. 6,00% 1-4-1974/2003 trentennale	84,00	81,00	75,60	72,90
2285	Agrarie 9,00% 1-7-1975/1995 ventennale 1ª emissione	103,80	99,30	93,42	89,37
10471	Agrarie 9,00% 1-7-1976/1996 ventennale 2ª emissione	103,00	98,50	92,70	88,65
3869	Agrarie 10,00% 1-7-1977/1997 ventennale 1ª emissione	104,25	99,25	93,83	89,33
10472	Agrarie 10,00% 1-1-1978/1998 ventennale 2ª emissione	105,00	100,00	94,50	90,00
5216	Agrarie 10,00% 1-7-1979/1999 ventennale 3ª emissione	103,25	98,25	92,35	88,43
3841	Agrarie 12,00% 1-7-1980/2000 ventennale 2ª emissione	108,25	102,25	97,43	92,03
3206	Agrarie 12,00% 1-1-1981/2001 ventennale 4ª emissione	107,50	101,50	96,75	91,35
2287	Agrarie 6,00% 2008	92,10	89,10	82,89	80,19
	I.N.C.E. - Istituto nazionale credito edilizio				
2013	9,00% (1975-1995)	103,80	99,30	93,42	89,37
2011	10,00% (1976-1996)	104,50	99,50	94,05	89,55
4272	10,00% (1977-1997) serie B	105,50	100,50	94,95	90,45
5290	10,00% (1978-1998) serie C	101,30	96,30	91,17	86,67
3608	10,00% (1978-1998) serie D	104,30	99,30	93,87	89,37
4645	10,00% (1979-1999) serie E	102,90	97,90	92,61	88,11
5453	12,00% (1980-2000) serie H	113,50	107,50	102,15	96,75
5034	12,00% (1980-2000) serie I	110,00	104,00	99,00	93,60

Codice	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	BIMER BANCA S.p.a. *Banca dell'Emilia-Romagna per i finanziamenti a medio e lungo termine*				
4240	10,00% (30- 6-1976/1996) 1ª emissione	104,50	99,50	94,05	89,55
4242	10,00% (30-12-1976/1996) 3ª emissione	103,75	98,75	93,38	88,88
4683	12,00% (30- 3-1979/1999) 1ª emissione	108,25	102,25	97,43	92,03
5016	10,00% (29- 6-1979/1999) 2ª emissione	98,85	93,85	88,97	84,47
4806	12,00% (28- 9-1979/1999) 3ª emissione	110,80	104,80	99,72	94,32
4457	12,00% (12-11-1979/1999) 4ª emissione	110,80	104,80	99,72	94,32
1823	5,00% 2006 2ª e 3ª serie	100,40	97,90	90,36	88,11
1826	6,00% (1- 4-1970/2006) 2ª e 3ª serie conversione	86,08	83,08	77,48	74,78
1825	6,00% (14- 5-1970/2008)	90,60	87,60	81,54	78,84
1824	7,00% (22- 2-1974/2009)	92,00	88,50	82,80	79,65
2235	OO.PP. 6,00% ex 5% (14-12-1960/1995)	98,30	95,30	88,47	85,77
2236	OO.PP. 6,00% (9- 8-1972/2008)	93,00	90,00	83,70	81,00
2237	OO.PP. 7,00% (8- 7-1974/2010)	94,50	91,00	85,05	81,90
	Banca Nazionale del Lavoro				
2042	Credito fondiario 5% 2000	89,75	87,25	80,78	78,53
2071	Credito fondiario 6% s.o. 2000	82,50	79,50	74,25	71,55
2072	Credito fondiario 6% c.o. 2005	87,50	84,50	78,75	76,05
3256	Credito fondiario 7% s.o. 2000	88,25	84,75	79,43	76,28
3611	Credito fondiario 7% ind. sem. 15.le 1ª emissione 1996	114,10	107,10	102,69	96,39
3259	Credito fondiario 7% 20.le «A 4» 1994	102,50	99,00	92,25	89,10
52463	Credito fondiario 7% 20.le «A 8» 1995	102,00	98,50	91,80	88,65
4250	Credito fondiario 9% 20.le «NA 1» 1996	103,85	99,35	93,47	89,42
4252	Credito fondiario 10% 20.le «NA 3» 1996	104,78	99,78	94,31	89,81
4007	Credito fondiario 10% 20.le «NA 17» 1999	103,58	98,58	93,23	88,73
3602	Credito fondiario 11% 20.le «NA 19» 1999	105,55	100,05	95,00	90,05
4695	Credito fondiario 12% 20.le «NA 21» 1999	109,00	103,00	98,10	92,70
4452	Credito fondiario 12% 20.le «NA 27» 2000	109,13	103,13	98,22	92,82
2225	Credito fondiario OO.PP. 6% ex 5% 2000	91,50	88,50	82,35	79,65
2228	Credito fondiario OO.PP. 6% 25.le 3ª emissione 1998	98,00	95,00	88,20	85,50
2226	Credito fondiario OO.PP. 12% 2000	89,00	83,00	80,10	74,70
10223	Credito fondiario OO.PP. ind. sem. 7% 15.le NB1 IF 1997	109,55	102,55	98,60	92,30
10424	Credito fondiario OO.PP. ind. sem. 7% 15.le NB2 IF 1997	112,00	105,00	100,80	94,58
3002	Credito alberghiero-turistico 5% ind. sem. 2000	97,00	92,00	87,30	82,80
10078	Credito alberghiero-turistico 7% ind. sem. NC1 IF 15.le 1997	110,00	103,00	99,00	92,70
10423	Credito alberghiero-turistico 7% ind. sem. NC2 IF 15.le 1997	108,50	101,50	97,65	91,35
3058	Credito industriale 9% (1975-1995) 4ª emissione 2° tr.	104,15	99,65	93,74	89,69
5660	Credito industriale 9% (1975-1995) 4ª emissione 3° tr.	104,35	99,85	93,92	89,87
5661	Credito industriale 9% (1975-1995) 4ª emissione 4° tr.	104,30	99,80	93,87	89,82
5662	Credito industriale 9% (1975-1995) 5ª emissione 1° tr.	104,10	99,60	93,69	89,64
4051	Credito industriale 10% (1977-1997) 5ª emissione 3° tr.	104,25	99,25	93,83	89,33
4061	Credito industriale 10% (1977-1997) 5ª emissione 4° tr.	104,20	99,20	93,78	89,28

Codice	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
4062	Credito industriale 10% (1977-1997) 6ª emissione 1° tr.	104,50	99,50	94,05	89,55
4067	Credito industriale 10% (1978-1998) 6ª emissione 2° tr.	104,25	99,25	93,83	89,33
5886	Credito industriale 12% (1980-1995) 8ª emissione	106,65	100,65	95,99	90,59
5429	Credito industriale 13% (1980-1995) 9ª emissione 1° tr.	109,90	103,40	98,91	93,06
5806	Credito industriale 13% (1981-1996) 9ª emissione 2° tr.	109,25	102,75	98,33	92,48
17257	Credito industriale 11,80% (1988-1998) 32ª emissione 3° tr.	107,40	101,50	96,66	91,35
17272	Credito industriale 11,80% (1988-1998) 32ª emissione 6° tr.	106,90	101,00	96,21	90,90
18466	Credito industriale 13,25% (1989-1996) 33ª emissione 3° tr.	108,97	102,35	98,08	92,12
18646	Credito industriale 13,25% (1989-1996) 33ª emissione 4° tr.	110,62	104,00	99,56	93,60
19895	Credito industriale 13,25% (1990-1995) 33ª emissione 5° tr.	107,52	100,90	96,77	90,81
25083	Credito industriale 4,40% ind. sem. (1990-1995) 33ª emissione 6° tr.	103,90	99,50	93,51	89,55
27820	Credito industriale 12,40% (1991-1996) 36ª emissione 3° tr.	108,45	102,25	97,61	92,03
28070	Credito industriale 13,00% (1991-1996) 36ª emissione 4° tr.	110,40	103,90	99,36	93,51
28099	Credito industriale 12,80% (1991-1996) 36ª emissione 5° tr.	109,55	103,15	98,60	92,84
28467	Credito industriale 12,60% (1991-1998) 36ª emissione 6° tr.	108,65	102,35	97,79	92,12
	Banco di Napoli				
	Credito fondiario:				
14893	11,00% 1986-1996 47ª emissione	106,85	101,35	96,17	91,22
15432	10,50% 1986-1996 51ª emissione	103,20	97,95	92,88	88,16
10696	17,50% 1982-1997 13ª emissione	119,25	110,50	107,33	99,45
16810	10,00% 1987-1997 66ª emissione	103,60	98,60	93,24	88,74
11047	16,00% 1983-1998 19ª emissione	116,75	108,75	105,08	97,88
11294	16,00% 1983-1998 24ª emissione	112,75	104,75	101,48	94,28
11842	15,40% 1984-1999 31ª emissione	116,80	109,10	105,12	98,19
14803	10,00% 1979-1999 3ª emissione 20.le (3-4 tr.)	105,90	100,90	95,31	90,81
13474	15,40% 1984-1999 35ª emissione	116,70	109,00	105,03	98,10
1810	7,00% 1-4-1963/2000	103,50	100,00	93,15	90,00
13897	14,00% 1985-2000 41ª emissione	120,50	113,50	108,45	102,15
14277	14,00% 1985-2000 42ª emissione	112,65	105,65	101,39	95,09
14226	14,00% 1985-2000 43ª emissione	114,00	107,00	102,60	96,30
14487	14,00% 1985-2000 45ª emissione	113,40	106,40	102,06	95,76
1806	9,00% 1-4-1963/2001	103,00	98,50	92,70	88,65
14610	12,80% 1986-2001 46ª emissione	109,95	103,55	98,96	93,20
15078	11,00% 1986-2001 49ª emissione	104,75	99,25	94,28	89,33
10870	17,50% 1982-2002 11ª emissione	123,25	114,50	110,93	103,05
15690	9,00% 1987-2002 53ª emissione	100,10	95,60	90,09	86,04
16809	10,00% 1987-2002 65ª emissione	100,05	95,05	90,05	85,55

Codice	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
11046	16,00% 1983-2003 18ª emissione	122,00	114,00	109,80	102,60
11292	16,00% 1983-2003 22ª emissione	122,05	114,05	109,85	102,65
14809	10,00% 1979-2004 3ª emissione 25 fe (3-4 tr.)	115,00	110,00	103,50	99,00
11843	15,40% 1984-2004 32ª emissione	120,45	112,75	108,41	101,48
13475	15,40% 1984-2004 36ª emissione	122,70	115,00	110,43	103,50
1807	5,00% 1-4-1963-2005	110,40	107,90	99,36	97,11
1809	6,00% 1-4-1963/2005	98,00	95,00	88,20	85,50
1808	6,00% 1-4-1963/-2005	98,00	95,00	88,20	85,50
11293	16,00% 1983-2008 23ª emissione	122,50	114,50	110,25	103,05
11844	15,40% 1984-2009 33ª emissione	121,70	114,00	109,53	102,60
13476	15,40% 1984-2009 37ª emissione	121,80	114,10	109,62	102,69
14278	14,00% 1985-2010 44ª emissione	118,50	111,50	106,65	100,35
	Credito industriale:				
13821	14,50% 1985-1995 22ª emissione	108,20	100,95	97,38	90,86
10824	16,00% 1982-1997 11ª emissione S.S. - Italsider	114,25	106,25	102,83	95,63
	Credito agrario:				
11008	16,00% 1982-1998 18ª emissione	114,00	106,00	102,60	95,40
17293	11,50% 1988-1998 30ª emissione	105,35	99,60	94,82	89,64
5444	10,00% 1978-1998 7ª emissione	106,30	101,30	95,67	91,17
11299	16,00% 1983-1998 19ª emissione	113,55	105,55	102,20	95,00
11668	16,00% 1984-1999 20ª emissione	116,10	108,10	104,49	97,29
5432	10,00% 1979-1999 8ª emissione	103,10	98,10	92,79	88,29
11835	15,40% 1984-1999 21ª emissione	115,95	108,25	104,36	97,43
13852	14,00% 1985-2000 23ª emissione	112,00	105,00	100,80	94,50
13631	15,40% 1984-2000 22ª emissione	114,70	107,00	103,23	96,30
14896	11,00% 1986-2001 25ª emissione	106,50	101,00	95,85	90,90
10056	18,00% 1981-2001 15ª emissione	124,75	115,75	112,28	104,18
10239	18,00% 1982-2002 16ª emissione	124,00	115,00	111,60	103,50
16829	10,00% 1988-2003 28ª emissione	105,50	100,50	94,95	90,45
17294	11,50% 1988-2003 31ª emissione	105,50	99,75	94,95	89,78
	Opere pubbliche:				
11838	15,40% 1984-1995 17ª emissione	105,70	98,00	95,13	88,20
11839	5,50% ind. sem. 1984-1995 18ª emissione	104,50	99,00	94,05	89,10
13833	5,00% ind. sem. 1985-1995 24ª emissione	104,90	99,90	94,41	89,91
13834	5,00% ind. sem. 1985-1995 25ª emissione	105,75	100,75	95,18	90,68
14244	14,50% 1985-1995 28ª emissione	107,00	102,00	96,30	91,80
4446	12,00% 1980-1995 4ª emissione	106,25	100,25	95,63	90,23
14491	13,50% 1986-1996 31ª emissione	112,75	106,00	101,48	95,40
11616	16,50% 1981-1996 5ª emissione	119,25	111,00	107,33	99,90
14884	12,00% 1986-1996 33ª emissione	107,00	101,00	96,30	90,90
10428	18,00% 1981-1996 6ª emissione	116,00	107,00	104,40	96,30

Codice	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
13673	5,00% ind. sem. 1985-2000 23ª emissione	106,50	101,50	95,85	91,35
11840	15,40% 1984-2000 19ª emissione	114,20	106,50	102,78	95,85
13835	5,00% ind. sem. 1985-2000 27ª emissione	106,50	101,50	95,85	91,35
14243	14,50% 1985-2000 26ª emissione	116,25	109,00	104,63	98,10
14471	14,00% 1985-2000 29ª emissione	112,25	105,25	101,03	94,73
14885	12,00% 1986-2001 34ª emissione	107,40	101,40	96.66	91,26
14886	10,50% 1985-2001 35ª emissione	104,00	98,75	93,60	88,88
15614	10,00% 1986-2001 36ª emissione	106,00	101,00	95.40	90,90
15615	10,00% 1986-1996 37ª emissione	105,05	100.05	94.55	90,05
	Banca di Roma				
1841	5% venticinquennale 1991-96	86,50	84.00	77,85	75,60
2037	6% venticinquennale conversione 1970-96	91,00	88,00	81 90	79,20
2033	6% venticinquennale 1971-98	89,10	86,10	80 19	77,49
	Banco di Sardegna				
3430	5% serie AP 2005	87,50	85,00	78.75	76,50
3431	6% serie A conversione 1997	84,00	81,00	75,60	72,90
3434	6% serie D 1999	86,00	83,00	77,40	74,70
3435	7% serie E 2000	95,80	92,30	86,22	83,07
3436	9% serie F 1999	96,50	92,00	86,85	82,80
11429	10% serie G 1996	104,00	99,00	93,60	89,10
11432	10% serie L 1999	106,50	101,50	95,85	91,35
11433	10% serie M 1995	105,00	100,00	94,50	90,00
11434	12% serie N 1995	107,00	101,00	96,30	90,90
11435	12% serie O 1981-2001	108,80	102,80	97,92	92,52
	Banco di Sicilia				
4004	11% serie C ventennale 1998	106,60	101,10	95,94	90,99
4474	11% serie C OO.PP. ventennale 1998	107,00	101,50	96,30	91,35
	Cassa di risparmio di Gorizia				
1828	5% 2ª serie 2006	97,50	95,00	87,75	85,50
5297	10% 2ª serie 1977-1997	102,75	97,75	92,48	87,98
5298	10% 3ª serie 1977-1997	104,60	99,60	94,14	89,64
5026	11% 1ª serie 1978-1998	103,50	98,00	93,15	88,20
	Sicilcassa (Cassa di risparmio V.E. di Palermo)				
2089	6% IX - XII - XIV e XVI emissione 1995	92,30	89,30	83,07	80,37

Codice	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	CARIPLO - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde				
	Fondiarie:				
4481	Cariplo OF - 13,00% 1-5-1980/95 quindicennale 1ª	108,45	101,95	97,61	91,76
5044	Cariplo OF - 13,50% 1-11-1980/95 quindicennale 1ª	108,80	102,05	97,92	91,85
4220	Cariplo OF - 9,00% 1-4-1975/96	104,40	99,90	93,96	89,91
4222	Cariplo OF - 10,00% 1-5-1976/96 ventennale 1ª	104,00	99,00	93,60	89,10
4223	Cariplo OF - 10,00% 1-11-1976/96 ventennale 2ª	103,75	98,75	93,38	88,88
4226	Cariplo OF - 10,00% 1-5-1978/97 ventennale 1ª	104,70	99,70	94,23	89,73
4225	Cariplo OF - 10,00% 1-11-1977/97 ventennale 2ª	104,95	99,95	94,46	89,96
3604	Cariplo OF - 10,00% 1-5-1978/98 ventennale 2ª	104,75	99,75	94,28	89,78
4893	Cariplo OF - 10,00% 1-5-1979/99 ventennale 1ª	104,40	99,40	93,96	89,46
3463	Cariplo OF - 10,00% 1-11-1979/99 ventennale 2ª	103,90	98,90	93,51	89,01
1842	Cariplo OF - 7,00% 1-10-1974/2000	96,00	92,50	86,40	83,25
5040	Cariplo OF - 13,50% 1-11-1980/2000 ventennale 1ª	110,10	103,35	99,09	93,02
4221	Cariplo OF - 9,00% 1-4-1975/2001	103,55	99,05	93,20	89,15
1835	Cariplo OF - 5,00% 1-10-1937/2006	110,00	107,50	99,00	96,75
1837	Cariplo OF - 6,00% 1-4-1970/2006 cv	97,40	94,40	87,66	84,96
1836	Cariplo OF - 6,00% 1-10-1969/2008	97,75	94,75	87,98	85,28
	Agrarie:				
2238	Cariplo CA - 7,00% 11-9-1974/2004	95,25	91,75	85,73	82,58
3892	Cariplo CA - 10,00% 1-11-1976/96 1ª	104,00	99,00	93,60	89,10
3893	Cariplo CA - 10,00% 1-11-1976/96 2ª	103,75	98,75	93,38	88,88
5638	Cariplo CA - 11,00% 1-11-1977/97 1ª	105,25	99,75	94,73	89,78
3882	Cariplo CA - 10,00% 1-11-1977/97 1ª	105,40	100,40	94,86	90,36
5438	Cariplo CA - 11,00% 1-11-1978/98 1ª	105,25	99,75	94,73	89,78
5218	Cariplo CA - 11,00% 1-11-1979/99	105,70	100,20	95,13	90,18
5615	Cariplo CA - 12,00% 1-11-1979/99 1ª	107,50	101,50	96,75	91,35
5621	Cariplo CA - 12,00% 1-5-1980/99 1ª	107,25	101,25	96,53	91,13
3847	Cariplo CA - 12,00% 1-11-1980/2000 2ª	106,95	100,95	96,26	90,86
5878	Cariplo CA - 16,50% 1-7-1981/2001 1ª	111,25	103,00	100,13	92,70
2243	Cariplo CA - 6,00% 1-4-1972/2004	95,35	92,35	85,82	83,12
	Opere pubbliche:				
3849	Cariplo OO.PP. - 12,00% 1-5-1980/95 quindicennale 2ª	107,15	101,15	96,44	91,04
3894	Cariplo OO.PP. - 10,00% 1-11-1976/96 ventennale	105,50	100,50	94,95	90,45
5639	Cariplo OO.PP. - 10,00% 1-11-1977/97 ventennale	104,75	99,75	94,28	89,78
3239	Cariplo OO.PP. - 10,00% 1-5-1978/98 ventennale 1ª	104,50	99,50	94,05	89,55
4414	Cariplo OO.PP. - 10,00% 1-11-1978/98 ventennale 2ª	102,75	97,75	92,48	87,98

Codice	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
4499	Cariplo OO.PP. - 12,00% 1-11-1979/99 ventennale	107,75	101,75	96,98	91,58
27055	Cariplo OO.PP. - 4,50% ind. s. 7-2--1991/2006 quindicennale 3ª	103,35	98,85	93.02	88,97
27253	Cariplo OO.PP. - 4,50% ind. s. 6-3-1991/2006 quindicennale 4ª	103,35	98,85	93,02	88,97
2241	Cariplo OO.PP. - 6,00% 1-10-1974/2033	94,10	91,10	84,69	81,99
2242	Cariplo OO.PP. - 7,00% 1-4-1975/2003	94,75	91,25	85,28	82,13
2240	Cariplo OO.PP. - 6,00% ex 5% 1-10-1974/2033	96,85	93,85	87,17	84.47
	Istituto Bancario S. Paolo di Torino				
1857	5,00% CF 2015	104,00	101,50	93,60	91,35
1858	6,00% CF conversione 2015	99,00	96,00	89,10	86,40
1854	6,00% CF ord. 2013	96,25	93,25	86 63	83,93
1859	7,00% CF 2005	99,95	96,45	89,96	86.81
1860	9,00% CF 2010	103,45	98,95	93,11	89.06
4230	10,00% OF 1ª serie 1976	105,15	100,15	94,64	90,14
4231	10,00% OF 2ª serie 1976	104,55	99,55	94,10	89,60
4232	10,00% OF 3ª serie 1976	104,60	99,60	94,14	89,64
4233	10,00% OF 4ª serie 1977	104,05	99,05	93,65	89,15
4228	11,00% OF 7ª serie 1977	106,50	101,00	95,85	90,90
4279	11,00% OF 8ª serie 1977	105,50	100,00	94,95	90,00
4278	11,00% OF 9ª serie 1978	105,75	100,25	95,18	90,23
3603	11,00% OF 12ª serie 1978	105,60	100,10	95,04	90,09
4870	11,00% OF 13ª serie 1978	105,40	99,90	94,86	89,91
4871	11,00% OF 14ª serie 1978	106,30	100,80	95,67	90,72
3450	13,00% OF 20ª serie 1979	107,50	101,00	96,75	90,90
3451	13,00% OF 21ª serie 1979	107,75	101,25	96,98	91,13
10617	4,60% ind. sem. 51ª serie (1982-1997)	105,10	100,50	94,59	90,45
10820	4,55% ind. sem. 54ª serie (1983-1998)	104,10	99,55	93,69	89,60
10821	4,55% ind. sem. 55ª serie (1983-1998)	104,55	100,00	94,10	90,00
11006	4,55% ind. sem. 56ª serie (1983-1998)	103,60	99,05	93,24	89,15
11256	12,42% ridotto 60ª serie (1983-1998)	107,21	101,00	96,49	90,90
11281	4,30% ind. sem. 61ª serie (1983-1998)	103,45	99,15	93,11	89,24
2250	6,00% OO.PP. (ex 5%) 2006	93,55	90,55	84,20	81,50
2251	6,00% OO.PP. 2008	93,00	90,00	83,70	81,00
5252	13,00% OO.PP. serie 18ª (1979-1994)	106,80	100,30	96,12	90,27
2252	7,00% OO.PP. 1999	101,90	98,40	91,71	88,56
11462	4,30% ind. sem. 63ª serie (1983-1999)	102,55	98,25	92,30	88,43
4036	13,00% serie 23ª (1980-2000)	112,50	106,00	101,25	95,40

Codice	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Monte dei Paschi di Siena				
2021	5,00% 2006	112,50	110,00	101,25	99,00
2022	6,00% conversione 2006	89,50	86,50	80,55	77,85
2023	6,00% 2008	97,00	94,00	87,30	84,60
4203	10,00% 2ª emissione (1977-1997)	106,00	101,00	95,40	90,90
4202	10,00% 3ª emissione (1977-1997)	105,00	100,00	94,50	90,00
4227	10,00% 4ª emissione (1977-1997)	104,75	99,75	94,28	89,78
3445	10,00% 1ª emissione (1978-1998)	104,50	99,50	94,05	89,55
5294	10,00% 2ª emissione (1978-1998)	104,70	99,70	94,23	89,73
4686	10,00% 3ª emissione (1978-1998)	105,00	100,00	94,50	90,00
4886	10,00% 1ª emissione (1979-1999)	105,25	100,25	94,73	90,23
5002	10,00% 2ª emissione (1979-1999)	105,25	100,25	94,73	90,23
5018	10,00% 3ª emissione (1979-1999)	104,80	99,80	94,32	89,82
4463	10,00% 5ª emissione (1979-1999)	103,50	98,50	93,15	88,65
17093	12,35% 7ª emissione (1987-2002)	110,43	104,25	99,39	93,83
17094	12,35% 1ª emissione (1988-2003)	108,93	102,75	98,04	92,48
17242	12,25% 3ª emissione (1988-1998)	109,63	103,50	98,67	93,15
17243	4,45% Ind. sem. 4ª emissione (1988-2001)	104,35	99,90	93,92	89,91
17475	12,30% 6ª emissione (1988-2003)	107,65	101,50	96,89	91,35
18225	4,45% Ind. sem. 3ª emissione (1989-1999)	103,95	99,50	93,56	89,55
18226	13,50% 4ª emissione (1989-1999)	112,00	105,25	100,80	94,73
2291	6% ex 5% OO.PP 1998	98,00	95,00	88,20	85,50
2290	6,00% OO.PP 1998	99,00	96,00	89,10	86,40
2292	7,00% OO.PP 2001	98,50	95,00	88,65	85,50
3243	10,00% OO.PP 1ª emissione (1978-1998)	104,75	99,75	94,28	89,78
4416	10,00% OO.PP 2ª emissione (1978-1998)	104,50	99,50	94,05	89,55
5445	10,00% OO.PP 1ª emissione (1979-1999)	104,50	99,50	94,05	89,55
4600	10,00% OO.PP 2ª emissione (1979-1999)	105,25	100,25	94,73	90,23
19035	4,45% Ind. sem. OO.PP 3ª emissione (1989-1994)	104,05	99,60	93,65	89,64
	Mediocredito Lombardo				
13809	4,30% Indicizzato semestrale 1985-1995 3ª emissione	102,95	98,65	92,66	88,79
13837	4,45% Indicizzato semestrale 1985-1995 4ª emissione	103,55	99,10	93,20	89,19
15801	10,00% 1987-1995 1ª emissione	105,05	100,05	94,55	90,05
19887	4,35% Indicizzata semestrale 1990-1995 4ª emissione	103,60	99,25	93,24	89,33

Codice	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	MELIORCONSORZIO				
	Consorzio nazionale per il credito a medio e lungo termine				
2208	6,00% emissione G. (1970-1995)	101,50	98,50	91,35	88,65
2209	7,00% emissione H. (1974-1999)	96,00	92,50	86,40	83,25
2210	7,00% emissione HB. (1974-1995)	101,90	98,40	91,71	88,56
2211	8,00% emissione I. (1975-1995)	102,85	98,85	92,57	88,97
3890	9,00% emissione L. (1976-1996)	103,25	98,75	92,93	88,88
3891	10,00% emissione M. (1977-1997)	101,25	96,25	91,13	86,63
4417	10,00% emissione N. (1978-1998)	104,95	99,95	94,46	89,96
4815	10,00% emissione O. (1979-1999)	101,95	96,95	91,76	87,26
4817	12,00% emissione O. (1979-1999)	107,05	101,05	96,35	90,95
5605	12,00% emissione O. (1979-1999) I	106,95	100,95	96,26	90,86
3802	12,00% emissione P. (1980-2000)	107,17	101,10	96,39	90,99
4860	16,00% emissione Q. (1981-2001)	120,50	112,50	108,45	101,25
10690	16,00% emissione R. (1982-2002)	113,25	105,25	101,93	94,73
11681	15,50% emissione S. (1984-2004)	117,75	110,00	105,98	99,00
13632	14,50% emissione S. (1984-2004)	114,25	107,00	102,83	96,30
14027	14,00% emissione T. (1985-2005)	116,00	109,00	104,40	98,10
16233	12,00% emissione Z 1ª. (1987-1997)	108,20	102,20	97,38	91,98
16624	12,50% emissione Z 2ª. (1987-1997)	106,25	100,00	95,63	90,00

95A1076

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Scelta dei soggetti ai fini dell'affidamento con contratti di ricerca della esecuzione degli oggetti specifici delle ricerche e delle relative attività di formazione pubblicati con decreto ministeriale 21 maggio 1992 ed afferenti il Programma nazionale di ricerca per la telemedicina.

Con delibera ministeriale 29 dicembre 1994 ai fini dell'affidamento dell'esecuzione dei sottoindicati oggetti specifici di ricerca e delle relative attività di formazione pubblicati con decreto ministeriale 21 maggio 1992 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'8 giugno 1992) ed afferenti il Programma nazionale di ricerca per la telemedicina con contratti di ricerca, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, sono stati prescelti i seguenti soggetti:

Tema 1 - Sistemi informatici integrati ed integrabili per la gestione ospedaliera.

OLIVETTI RICERCA S.c.p.a. - Pozzuoli (Napoli).

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di lire 20.000 milioni di lire (comprensivo di IVA), di cui 18.000 milioni di lire per le attività di ricerca e 2.000 milioni di lire per le attività di formazione.

Tempo: la durata massima delle attività di ricerca e di formazione è fissata in trentasei mesi.

Tema 4 - Sistema di acquisizione, elaborazione ed integrazione di immagini biomediche evolute per la diagnostica di alto livello.

ITALIMPRESE INDUSTRIE S.p.a. (Itin S.p.a.) - Roma.

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di lire 10.500 milioni di lire (comprensivo di IVA), di cui 9.500 milioni di lire per le attività di ricerca e 1.000 milioni di lire per le attività di formazione.

Tempo: la durata massima delle attività di ricerca e di formazione è fissata in trentasei mesi.

Tema 7 - Monitoraggio extraospedaliero di terapia dialitica e in medicina perinatale.

SOCIETÀ COOPERATIVA E.D.P. LA TRACCIA a r.l. - Matera.

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 7.000 milioni di lire (comprensivo di IVA), di cui 6.500 milioni di lire per le attività di ricerca e 500 milioni di lire per le attività di formazione.

Tempo: la durata massima delle attività di ricerca e di formazione è fissata in trentasei mesi.

L'affidamento dell'esecuzione degli oggetti specifici delle ricerche e delle relative attività di formazione ai soggetti di cui sopra verrà effettuato, al termine delle previste attività tecnico-amministrative ed in esito alla verifica dei presupposti di cui alla legge n. 55 del 19 marzo 1990 e successive integrazioni e modificazioni, con specifico decreto ministeriale con il quale verrà definito il relativo capitolato tecnico e verrà richiesto all'Istituto mobiliare italiano S.p.a. di provvedere alla stipula dei contratti di ricerca ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

95A1479

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Assegnazione della concessione mineraria per bentonite e terre da sbianca denominata «Monte Guarda», in Vestenanova

Con decreto dell'ingegnere capo del distretto minerario di Padova alla ditta Bacco Augusto e Cattazzo Augusta Rita S.n.c., con sede in S. Giovanni Ilarione (Verona), via Bacchi, 8, è stata accordata per la durata di anni quindici la concessione mineraria per bentonite e terre da sbianca denominata «Monte Guarda», in comune di Vestenanova (Verona).

95A1499

ENTE PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

Disciplinare per l'acquisto da parte dell'E.I.M.A. dei prodotti ricavati dalla distillazione di vini da tavola di produzione nazionale.

IL COMMISSARIO DELEGATO

(Omissis);

Delibera

l'approvazione del disciplinare per l'acquisto dei prodotti ricavati dalla distillazione dei vini da tavola di produzione nazionale nella campagna 1993/1994 nel testo modificato, così come specificato nelle premesse;

di autorizzare il direttore generale dell'E.I.M.A. a divulgare il disciplinare presso tutti gli operatori interessati ed a pubblicarlo nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, sotto forma di deliberazione, previa comunicazione al CIPE dello stesso, per la presa d'atto prevista nella delibera del 16 marzo 1994.

Roma, 27 febbraio 1995

Il commissario delegato: ARE

DISCIPLINARE PER L'ACQUISTO DA PARTE DELL'E.I.M.A. DEI PRODOTTI RICAVATI DALLA DISTILLAZIONE DI VINI DA TAVOLA DI PRODUZIONE NAZIONALE.

Art. 1.

I distillatori, riconosciuti ai sensi del regolamento CEE n. 2046/89 e del D.M. 26 ottobre 1989 modificato dal D.M. del 26 luglio 1990, che intendano consegnare all'E.I.M.A. i prodotti ottenuti, nella campagna 1993/94, dalla distillazione dei vini da tavola di produzione nazionale, devono presentare offerta di vendita secondo le modalità ed alle condizioni stabilite dalla presente circolare.

La consegna del prodotto potrà avvenire solo nei depositi degli assuntori dell'E.I.M.A. iscritti all'albo assuntori secondo la normativa vigente di cui alla delibera pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 27 del 1° febbraio 1991.

Art. 2.

L'offerta di vendita deve essere redatta sull'apposito modello «M1» distribuito dall'E.I.M.A. e pervenire all'E.I.M.A. medesimo entro e non oltre il 31 marzo 1995, corredata dai seguenti documenti in duplice copia, di cui una in originale o in copia autenticata:

a) certificato della cancelleria del tribunale e della camera di commercio, industria e artigianato — di data non anteriore di oltre tre mesi a quella dell'offerta — indicante tra l'altro, le complete generalità e la qualifica del legale rappresentante della ditta offerente;

b) dichiarazione del competente UTF relativa alla partita di prodotto offerta in vendita, conforme allo schema delle precedenti campagne;

c) pagine del registro serie C mod. 41, vistate dallo stesso UTF, dalle quali risultino la presa in carico e la lavorazione della quantità di materia prima riguardante la partita di alcole offerta in vendita.

Art. 3.

Possono essere ceduti all'E.I.M.A. solo i seguenti prodotti ricavati dalle distillazioni facoltative «preventiva» e «di sostegno» effettuate a norma dei regolamenti comunitari:

a) alcole etilico neutro con gradazione alcolica non inferiore a 96°, rispondente alle caratteristiche qualitative stabilite dall'allegato 1 del regolamento CEE n. 2046/89 del 19 giugno 1989;

b) acquavite di vino avente le caratteristiche qualitative previste dalla legge 7 dicembre 1951, n. 1559, e successive modificazioni e dal regolamento CEE n. 1576/89.

Non possono formare oggetto di acquisto le partite di acquavite di vino ottenute con scarti di lavorazione (teste e code) inferiori al 2%, ad eccezione dell'acquavite ottenuta con sistema di lavorazione del tipo «charentaise».

In ogni caso l'acquisto dell'acquavite di vino è subordinato alla condizione che il prodotto venga ceduto all'E.I.M.A. in recipienti di quercia o rovere, non verniciati e senza rivestimento né interno né esterno;

c) alcole grezzo con gradazione alcolica non inferiore a 90,5°.

Gli scarti di lavorazione (teste e code) dei prodotti di cui alle lettere *a)* e *b)* non possono essere ceduti all'E.I.M.A.

Art. 4.

Il prezzo d'acquisto, per ettanidro, dovuto dall'E.I.M.A. al venditore, è il seguente:

L. 153.000 per tutti i prodotti di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)* dell'art. 3.

Tale prezzo si applica a merce nuda franco magazzino E.I.M.A.

Art. 5.

Il prodotto di cui alla lettera *b)* dell'art. 3 è acquistato dall'E.I.M.A. per la totalità delle quantità offerta.

I prodotti di cui alle lettere *a)* e *c)* dell'art. 3 sono acquistati entro i limiti delle disponibilità finanziarie dell'Ente per il 1994 così come rideterminate dal CIPE nella riunione del 22 novembre 1994.

A tal fine sulla base delle offerte presentate entro il termine perentorio di cui al 1° comma dell'art. 2 del presente disciplinare, l'E.I.M.A. opererà una riduzione percentuale omogenea su tutti i quantitativi oggetto di regolare offerta di acquisto. Successivamente l'E.I.M.A. si riserva di procedere al riassorbimento del quantitativo non acquistato nei limiti delle nuove disponibilità finanziarie assentite dal CIPE nella delibera del 10 gennaio 1995, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 24 febbraio 1995.

Art. 6.

Per il prodotto di cui alla lettera *b)* dell'art. 3 il venditore si obbliga al riacquisto di un quantitativo pari a quello offerto in vendita, entro un arco temporale di tre anni rinnovabili per una sola volta.

I distillatori obbligati al riacquisto dell'acquavite, unitamente alla documentazione di cui all'art. 2, dovranno presentare apposito impegno sottoscritto, redatto secondo lo schema in distribuzione all'E.I.M.A., insieme ad idonea fidejussione pari a L. 130.000/Hn.

Il prezzo di riacquisto dell'acquavite, da versare al momento della richiesta di autorizzazione al ritiro del prodotto, è di L. 130.000/Hn., maggiorato di L. 6.000/Hn, per ogni anno di invecchiamento per il prodotto destinato ai Paesi comunitari, mentre, per un quantitativo massimo del 30% di acquavite oggetto di impegno di riacquisto la destinazione può essere per Paesi terzi; per tale ultima destinazione il prezzo di riacquisto è di lire 70.000/hn, maggiorato di lire 4.000/hn per ogni anno di invecchiamento.

Art. 7.

Dopo aver verificato la regolarità dell'offerta e della relativa documentazione, l'E.I.M.A. provvede alla comunicazione di accettazione della quantità di prodotto offerta in vendita, entro i limiti di cui all'art. 5, mediante lettera raccomandata, inviata anche all'UTF e all'assuntore.

Art. 8.

Il passaggio di proprietà del prodotto e la relativa consegna nei depositi degli assuntori, con la costituzione del conseguente rapporto contrattuale, decorrono, a tutti gli effetti giuridici ed economici, dalla data di autenticazione della firma di accettazione apposta sulla riproduzione completa della lettera con al quale l'E.I.M.A. accetta l'acquisto dell'alcole in questione.

Il deposito può avvenire nei magazzini proposti dal venditore e accettati dall'E.I.M.A., oppure nei magazzini indicati dall'E.I.M.A. a proprio insindacabile giudizio. In ogni caso, le spese di trasporto al deposito indicato dall'E.I.M.A. sono a carico dell'offerente.

Il servizio di assuntoria per la ricezione, conservazione e cessione delle partite di prodotto acquistato resta affidato all'ente assuntore con le modalità e alle condizioni previste dal contratto di assuntoria stipulato con l'E.I.M.A. in vigore al momento della presa in consegna del prodotto.

Art. 9.

L'E.I.M.A. dispone il pagamento del prezzo di acquisto dovuto al venditore, dietro presentazione:

1) della fattura emessa dal venditore medesimo al ricevimento della lettera di cui al precedente art. 7;

2) di tutta la documentazione anche di natura fidejussoria (da presentarsi in originale e in copia), prevista dal contratto di assuntoria vigente.

95A1536

REGIONE VENETO

Modificazione alle etichette dell'acqua minerale «Fonte Guizza»

Con provvedimento n. 174 del 17 gennaio 1995, la giunta regionale del Veneto ha deliberato di autorizzare, a tutti gli effetti di competenza regionale, la ditta S.p.a. Acqua minerale S. Benedetto, con sede in Scorzè (Venezia), viale Kennedy codice fiscale n. 00593710247, alla modifica della veste grafica delle etichette da apporre ai contenitori di vetro e P.E.T. (polietilenglicoletereftalato) dell'acqua minerale naturale, denominata «Fonte Guizza», imbottigliata nello stabilimento di Scorzè (Venezia), nei tipi naturale, frizzante e lievemente frizzante.

95A1537

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo alla relazione allegata al decreto del Ministro dell'interno 30 gennaio 1995 recante: «Rimozione di un amministratore dalla carica di consigliere del comune di San Pietro di Caridà». (Relazione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 38 del 15 febbraio 1995).

Nella relazione del direttore generale dell'Amministrazione civile del Ministero dell'interno, allegata al decreto ministeriale citato in epigrafe, alla pag. 5 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, seconda colonna, al settimo capoverso, dove è scritto: «Il prefetto di *Caserta*, accertato il configurarsi dell'ipotesi prevista dall'art. 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha formulato proposta per l'adozione del provvedimento di rimozione del predetto amministratore dalla carica di consigliere del comune di San Pietro di Caridà.», si legga: «Il prefetto di *Reggio Calabria*, accertato il configurarsi dell'ipotesi prevista dall'art. 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha formulato proposta per l'adozione del provvedimento di rimozione del predetto amministratore dalla carica di consigliere del comune di San Pietro di Caridà.».

95A1453

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto legislativo 19 dicembre 1994, n. 758, recante: «Modificazioni alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro». (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario n. 9 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 21 del 26 gennaio 1995).

All'art. 23, comma 2, del decreto legislativo citato in epigrafe, alla pag. 8 del sopra indicato supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «2. Nel caso previsto dall'art. 22, comma 1, il procedimento riprende il *nuovo* corso ...», si legga: «2. Nel caso previsto dall'art. 22, comma 1, il procedimento riprende il *suo* corso ...».

95A1506

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Renzetti, 8/10/12

◇ **PESCARA**
COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

◇ **TERAMO**
CARTOLIBRERIA FANÌ
Via Carducci, 54

BASILICATA

◇ **MATERA**
MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Europa, 19/D
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S.A.S.
Via Farini, 27

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA CENTRALE
Corso Martiri Libertà, 63

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA «LA FORENSE»
Viale dello Statuto, 28/30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrare

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45

◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

◇ **SAVONA**
LIBRERIA IL LEGGIÒ
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **LODI**
LA LIBRERIA
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele, 11-15

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **PAVIA**
GARZANTI EDITORE
Palazzo dell'Università

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA ALESSO
Via Caimi, 14

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6

◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA FLORIANI
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI.E M
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP - ALBA
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INT.LE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
LIBRERIA INT.LE BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364

◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16

◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 162
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CERIGNOLA**
VASCIAVEO ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE
Via Gubbio, 14

◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21

◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA «IL PAPIRO»
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

SARDEGNA

◇ **ALGHERO**
LIBRERIA LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **IGLESIAS**
LIBRERIA DUOMO
Via Roma, 56/58

◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Mazzini, 2/E
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI
Via Caronda, 8/10

◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61

◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108

◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI
Via F. Riso, 56

◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19

◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134

◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**
CARTOLIBRERIA EUROPA
Via Sciuti, 66
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
CARTOLERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70

◇ **RAGUSA**
CARTOLIBRERIA GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA già ETRURIA
Via Cavour, 46 R

◇ **GROSSETO**
LIBRERIA SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B

◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via S. Pietro, 1

◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **PRATO**
CARTOLERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7

◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **CONEGLIANO**
CARTOLERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7

◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
LIBRERIA DRAGHI
Via Cavour, 17/19

◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
LIBRERIA BELLUCCI
Viale Monfenera, 22/A

◇ **VENEZIA**
LIBRERIA GOLDONI
Via S. Marco 4742/43

◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43

◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1995

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1995
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1995 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1995

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . L. **357.000**
- semestrale . . . . L. **195.500**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . L. **65.500**
- semestrale . . . . L. **46.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . L. **200.000**
- semestrale . . . . L. **109.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . L. **65.000**
- semestrale . . . . L. **45.500**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . L. **199.500**
- semestrale . . . . L. **108.500**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale . . . . L. **687.000**
- semestrale . . . . L. **379.000**

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 98.000,** *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1995.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. **1.300**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II* e *III*, ogni 16 pagine o frazione	L. **1.300**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. **2.550**
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L. **1.300**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. **1.400**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. **1.400**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. **124.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. **1.400**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. **81.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. **7.350**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1995
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. **1.300.000**
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. **1.500**
per ogni 96 pagine successive	L. **1.500**
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. **4.000**

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. **336.000**
Abbonamento semestrale	L. **205.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. **1.450**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189